ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 16 Settembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1181

Belgrado non si è ancora pronunciata
sulle proposte italiane per Fiume

I negoziati continuerebbero

ROMA, 15, sera

Tutte le voci corse stamane a proposito della questione di Fiume risultano completamente infondate. Non è la prima volta che nella febbre dell'attesa si determinino stati d'animo favorevoli ad accogliere e a diffondere notizie non corrispondenti alla realtà della situazione. I corrispondenti non hanno potuto sottrarsi a questo stato d'animo; dimodochè nel pomeriggio la notizia che la delegazione jugoslava avesse comunicato la risposta del suo Governo alle sollecitazioni dell'on. Mussolini, venne diffusa a tutte le redazioni d'Italia.

Un incontro Mussolini-Nincic?

La verità è che, nè la delegazione jugoslava presso la Commissione paritetica è tornata a Roma, nè il Governo di Belgrado ha fatto ancora conoscere al Governo italiano le sue decisioni circa le proposte che l'Italia ha fatto rimettere a Belgrado per mezzo del ministro jugoslavo a Roma, Antonijevic. Tuttavia la mancata risposta jugoslava non costituisce una rottura delle trattative, poichè i 15 giorni concessi il 31 agosto al Regno dei S. H. S. per esaminare le proposte dell'Italia, non costituiscono un «ultimatum» vero e proprio.

Vero è che la Jugoslavia sembra disposta a seguire una politica piuttosto temporeggiatrice e ad adottare una specie di resistenza passiva di fronte alle proposte conciliative, ma ferme, del Governo italiano. L'Italia però non intende sottostare alla tattica di Belgrado, e, pur perseverando nel disegno di raggiungere un accordo diretto con la Jugoslavia, senza ingerenze straniere e senza ricorrere all'arbitrato del Presidente della Confederazione elvetica, previsto dal trattato di Rapallo e dalla convenzione di Santa Margherita, non può a meno di preoccuparsi seriamente delle sorti di Fiume, e delle sue condizioni disgraziate, per la rovina economica del porto e della città, che si profila all'orizzonte.

Alcuni giornali parlano della possibilità di un incontro Mussolini-Nincic: non è da escludere che l'on. Mussolini aderisca anche a questo, pur di affrettare la soluzione del problema fiumano. Intanto il programma del Governo italiano è questo: provvedere immediatamente a risollevare le sorti di Fiume, insistere sulle proposte consegnate da Mussolini a Nincic, che — come è noto — contemplano la cessione alla Jugoslavia di porto Baross, ma chiedono un consorzio unico per il porto di Fiume e per il porto Baross, nonchè l'amministrazione dello Stato di Fiume all'Italia, per un congruo numero di anni.

Tutti gli allarmi suscitati da certa stampa straniera intorno al problema di Fiume, sono ingiustificati. La situazione può essere ancora considerata con serenità e con un certo ottimismo. Bisogna tuttavia tener presente che, quale che sia il corso delle trattative con Belgrado, il Governo italiano ha l'obbligo morale di fare il possibile per ridare sino d'ora alla disgraziata città del Carnaro un assetto di disciplina, la ripresa dei lavori e dei traffici.

Giustificato riserbo ufficioso

Il *Corriere d'Italia*, il cui direttore, on. Mattei Gentili, fa parte della Commissione paritetica, rilevando come nel comunicato diramato alla stampa sui lavori del Consiglio dei ministri manchi un qualsiasi accenno al problema di Fiume, scrive:

Questo riserbo può spiegarsi facilmente, pensando alla delicatezza della questione e alle conversazioni che possono essere in corso, e non giustifica davvero le eventuali interpretazioni allarmistiche, sullo stile di quelle al riguardo date in precedenza da certa stampa inglese, attribuendo all'Italia mire incendiarie nei Balcani.

E dopo aver smentito come insussistente la notizia secondo la quale si sarebbe oggi riunita a Roma la Commissione paritetica, il giornale così precisa il punto di vista italiano:

«I propositi dell'Italia sono senza possibilità di dubbi del tutto pacifici. Essa vuol giungere finalmente alla soluzione di questo problema, che ormai da anni intralcia ogni nostro movimento nel terreno della politica nazionale, nel quale si agitano problemi tanto più gravi e vitali. Ed è naturale che questo proposito non venga affatto meno, per la constatazione che alle prove di arrendevolezza che da essa sono state date e date su punti di sostanziale importanza, risponde quasi d'altra parte una resistenza passiva nella valutazione delle difficoltà e degli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dell'accordo. Inoltre, e questo punto va tenuto particolarmente presente, è certo che l'Italia non può assistere a lungo indifferente allo strazio che venne fatto della disgraziata città adriatica, ridotta ormai ad una parvenza di vita, e non può non preoccuparsi almeno della necessità che Fiume sia salvata dalla rovina. Ma queste legittime preoccupazioni non arrivano e non arriveranno a conciliare una linea di condotta, che non miri ad una soluzione amichevole. Le notizie che vengono da Belgrado non sono tali, nonostante le ampie dichiarazioni di quegli uomini di Governo, da far prevedere che la Jugoslavia stia per accedere al punto di vista italiano; e quelle che giungono da Ginevra, recano che il Governo jugoslavo ha chiesto agli uffici della Società delle Nazioni la registrazione del Trattato di Rapallo, evidentemente per poter, ove occorra, valersi di quel tribunale internazionale. Ma ciò nonostante, è lecito ritenere anche che le trattative dirette fra i due Governi possono condurre ad un accordo, e far evitare un conflitto, che per essere soltanto diplomatico-ginevrino, non sarebbe tuttavia meno a deprecare».

Fiume ieri e oggi

L'Impero, dopo aver detto che occorre dissipare dall'atmosfera italiana gli equivoci che circolano abbondantemente intorno alla questione di Fiume, aggiunge:

«E' bene si sappia chiaramente in casa nostra e fuori, che Fiume rappresenta oggi per l'Italia, dal punto di vista politico, ben altra cosa da quella che rappresentava tre o quattro anni fa. Negli anni di passione, 1919 e 1920, Fiume fu il perno e la bandiera della resistenza nazionale contro i negatori della Patria e i dissolvitori della Vittoria. Era questo l'inizio eroico di quella resurrezione di giovinezza che doveva culminare con la marcia su Roma: la prima scintilla della ribellione alla decrepita casta dirigente, che si reggeva a fatica sul crepuscolo di un mondo politico sbombatissimo».

La questione di Fiume, da argomento di contesa territoriale, fu a poco a poco cambiata fino a divenire simbolo della rinnovazione spirituale e politica della razza. Ma ormai da un anno, la marcia su Roma, dopo aver portato al potere la parte migliore della Nazione e realizzato quindi il programma massimo della politica dannunziana di Fiume ha superato lo stato d'animo che faceva di Fiume un caposaldo di rivendicazione nazionale e di risurrezione nazionale.

Per conseguenza — continua il giornale — vuotato dal suo contenuto mistico e appassionato, il problema di Fiume è ridotto alle proporzioni di un modesto se pur vitale problema territoriale di confine. Resti in nostra riconoscenza e solidarietà per i fratelli della italianissima città, ma è evidente che questo dovere morale (al quale per altro non abbiamo mai mancato) non può assorbire in perpetuo l'attenzione del Governo e della Nazione, i cui occhi non devono essere distratti da problemi di gran lunga più vasti ed essenziali per l'avvenire d'Italia, e che contengono implicitamente anche la soluzione del problema di Fiume. Non bisogna cedere a miraggi ingannatori, che tendono ad affermarsi nella nostra fatale spinta espansionista, paralizzando e cristallizzando definitivamente la nostra volontà su un incidente che da ogni punto di vista è limitato. Tutta la nostra fiducia è nella fermezza e nell'energia di Mussolini che, senza dubbio, indurrà la Jugoslavia ad accordarsi una volta per sempre con noi sullo snervante argomento. Ma ci si guardi dall'impegnare in questo episodio, come era logico quattro anni fa, tutta l'attenzione e gli sforzi del Paese, ormai avviato inesorabilmente ad altissimi destini».

L'urgenza di concludere

Per l'*Idea Nazionale*, la campagna della stampa straniera antitaliana è diretta nient'altro che a sostenere il tentativo di internazionalizzare la questione di Fiume, e portare a favore della resistenza jugoslava, tutto il peso di una ostilità grossa e piccola, che a Ginevra ha per ora il suo maggior centro.

«Ma il Governo italiano — aggiunge il giornale — non intende farsi prendere da questa manovra e nemmeno sorprendere, anche se il Governo di Belgrado, per ragioni di politica interna, e cioè per il fondamentale contrasto con i croati e gli sloveni, che gli impedisce di prendere una decisione per la questione di Fiume, si indugi a sabotare regolarmente tutte le proposte italiane e si trovi indotto ad associarsi a questa manovra. Tutta la procedura del Trattato di Rapalo e le convenzioni di Santa Margherita sono state osservate con scrupolo e con prove sicure, come quelle date dal Governo fascista: lo sgombero della terza zona e di Sussak. Oggi bisogna concludere ed uscire decisamente fuori dagli equivoci. E' chiaro che se il Governo jugoslavo, che ha pretese su Fiume, ma non ha assunto mai nessuna responsabilità nè affrontato nessun sacrificio, può anche per opportunità di politica interna indugiarsi in una resistenza passiva, l'Italia, che si trova a Fiume, che a Fiume ha dato aiuti e soccorsi ingenti e sente di non poter prolungare la situazione assurda di cui soffre la città, l'Italia ha ben altri doveri. E se veramente si avesse coscienza di un superiore interesse nazionale, la tesi pacificamente, onestamente risolutiva italiana dovrebbe trovare consensi e non ostilità poichè già troppo e troppe volte l'intervento internazionale, in qualunque forma, si è addimostrato capace soltanto di aggravare, complicare, avvelenare una così modesta questione, come quella fiumana».

Il Trattato di Rapallo
registrato di comune accordo a Ginevra

GINEVRA, 15, sera

Il Governo italiano e jugoslavo hanno fatto pervenire contemporaneamente e di comune accordo al segretario della Società delle Nazioni, per la registrazione e la pubblicazione, il trattato concluso il 12 novembre 1920 a Rapallo fra il Regno d'Italia e il Regno dei serbo-croati-sloveni, nonchè tutti gli accordi e le convenzioni concluse fra i due Stati a Santa Margherita il 22 ottobre 1922. Questo passo fatto di comune accordo dai due Stati, è interpretato qui come un indizio favorevole di una situazione migliorata, che prelude ad una prossima intesa.

Non per tanto sono cessate le manovre di varia indole e di varia origine, che tendono a mettere l'Italia in cattiva luce. Il prof. Gilberto Murray, primo delegato dell'Africa del Sud all'Assemblea, ha sentito il bisogno di smentire un telegramma, a lui attribuito dalla stampa londinese, secondo il quale sarebbe imminente uno scontro delle truppe jugoslave con quelle italiane. Il prof. Murray dichiara di non aver mai diramato un simile telegramma e di non aver mai autorizzato nessuno a redigerne un simile in suo nome.

D'altra parte, l'*Agenzia Repubblica* manda da Berna ai giornali, che il Consiglio federale sta prendendo con l'on. Motta gli accordi necessari per rifiutare l'esercizio dell'arbitrato tra l'Italia e la Jugoslavia in caso di conflitto per la questione di Fiume. L'on. Motta ha dichiarato che nella notizia in parola non vi è nulla di esatto. Il Consiglio federale non ha avuto occasione di occuparsi di questo arbitrato, per il semplice fatto che, nè l'Italia nè la Jugoslavia lo hanno mai pregato di esercitare funzioni di arbitro. Il primo delegato svizzero aggiunse, che egli non credeva che il Consiglio federale si sarebbe occupato anche per l'avvenire della vertenza, essendo convinto che il problema di Fiume sarà risolto mediante negoziati diretti fra le due potenze interessate. Ad avvalorare questi apprezzamenti, è intervenuto oggi un fatto nuovo.

Il Governo ungherese smentisce
le voci preparativi militari

PARIGI, 15, sera

L'incaricato d'Affari di Ungheria comunica:

«L'incaricato d'Affari di Ungheria è autorizzato dal suo Governo a smentire nel modo più categorico la notizia, secondo la quale dei preparativi di guerra avrebbero luogo in Ungheria in seguito alla questione di Fiume. Il Governo ungherese tiene a ricordare che esso ha respinto, come una malevola insinuazione, una notizia analoga apparsa nel momento del conflitto italo-greco. L'Ungheria e il suo Governo fanno i più grandi sforzi per il riassetto economico del paese, ed hanno il più grande interesse al mantenimento della pace».

Attesa fiduciosa a Parigi

PARIGI, 15, sera

L'impressione di un principio di «detente» nella questione di Fiume, ha fatto deviare l'attenzione dei grandi giornali d'informazione verso altri argomenti: la Spaga, le conversazioni franco-tedesche, per citarne due soltanto. Le notizie d'intonazione ufficiosa provenienti dall'Italia, hanno fornito una nuova prova che il Governo italiano intende nella spasmodica questione di Fiume conciliare l'interesse nazionale con le superiori esigenze della pace europea. In rapporto a questo nostro stato d'animo obbiettivo e imparziale, sono pochi i giornali che si occupano del problema fiumano, limitandosi del resto a registrare i diversi telegrammi preanuncianti ulteriori trattative dirette fra il Governo di Roma e quello di Belgrado.

Il Cancelliere austriaco a Varsavia

VIENNA, 15, sera

Il Cancelliere Seipel parte stasera diretto a Varsavia, per la già annunciata visita, a cui vien dato un carattere di cortesia e di amicizia, particolarmente dopo le visite nelle altre capitali della Piccola Intesa. I giornali escludono qualsiasi movente politico, rilevando l'importanza dei rapporti commerciali fra l'Austria e la Polonia. Accompagna mons. Seipel il ministro degli Esteri Gruenberger, il capo sezione Schueller, specialista per le questioni commerciali, e il ministro plenipotenziario Junkar.

Battute finali a Ginevra
La questione di competenza sepolta

GINEVRA, 15, sera

La Società delle Nazioni sta preparando un grosso dispiacere al dott. Nansen: quello di non permettergli di discutere a fondo la questione della competenza del Consiglio a pronunciarsi circa il conflitto italo-greco. Infatti, sono sempre più numerosi e sempre più autorevoli i circoli convinti che ormai una tale discussione è divenuta oziosa e che può essere in un certo senso un atto pericoloso per le conseguenze che potrebbe avere.

Frattanto, l'Assemblea, che oggi si è gingillata a discutere e a votare le proposte della sua commissione incaricata di studiare i modi più pratici per frenare la tratta delle donne e dei fanciulli, nonchè alcune questioni d'igiene che, per quanto importanti, impallidiscono di fronte alle formidabili questioni politiche che sono oggi sul tappeto, è stata aggiornata a mercoledì prossimo. Sono tre giorni di guadagno, durante i quali i bollenti spiriti del dott. Nansen avranno probabilmente tempo di sbollire.

Il Consiglio ha tenuta oggi l'attesa riunione, ma essa è stata una seduta rigidamente privata, alla fine della quale non è stato diramato alcun comunicato alla stampa. Si sa però che l'argomento principale di cui si è parlato, è la decisione della Conferenza degli ambasciatori relativamente al conflitto italo-greco. Si sta cercando una formula, che dimostri come l'autorità della Società delle Nazioni non è uscita menomata.

Il regime militare in Spagna
Episodi e retroscena del "pronunciamento„

De Rivera a Madrid

PARIGI, 15, sera

La rivolta militare spagnola comincia a mostrare stasera, a 48 ore di distanza, le pieghe interne della preparazione, rilevando retroscena e complicità insospettate. Da una precisa ricostruzione dell'avvenimento, osservato attentamente a Parigi, si rileva che il colpo doveva manifestarsi giovedì mattina, ma avendo il Presidente del Consiglio d'Alhucemas ricevuto confidenze dalla polizia, che potevano permettere al Governo di soffocare la sedizione, il generale Primo De Rivera, trasmise 24 ore prima a tutte le guarnigioni spagnole l'ordine della ribellione. Alle 2 del mattino i governatori militari di tutte le province destituirono i governatori civili che reggevano con essi l'amministrazione pubblica. A Madrid, la guarnigione è completamente d'accordo con Barcellona ed acconsente ad attendere il ritorno del Re per prendere possesso del potere, che le apparteneva già in realtà.

Cinque generali sono alla testa del movimento. Sono gli ufficiali più in vista dell'armata spagnola: il generale Cavalcante, capo di gabinetto militare di Sua Maestà, il generale Saro, comandante la divisione di fanteria di Madrid, il generale Federico Berenguer, fratello dell'ex alto commissario spagnolo al Marocco, il generale D'Ambau, comandante della divisione di cavalleria della capitale, ed infine il generale Primo De Rivera, da cui brillante carriera militare è dovuta alle sue qualità di capo e alla benevolenza costante di Re Alfonso.

L'invito del Re

Il generale Primo De Rivera è giunto stamane, sabato, alle 11, a Madrid da Barcellona. Il generale aveva comunicato ieri per telefono col Re. Il colloquio durò circa mezz'ora. Ai giornalisti che l'abbordarono subito dopo terminata questa conversazione col Sovrano, rispose allegramente:

«Il Re, col quale ho avuto una lunga conversazione, mi chiama immediatamente a Madrid, onorandomi della sua fiducia e domandandomi di mettermi in rapporto con lui per designare il direttorio che dovrà governare la Spagna, in attesa della nuova organizzazione politica. Inoltre, egli mi ha comunicato che lo stato d'assedio sarà proclamato in tutto il paese.»

Il Presidente del Senato, conte De Romanones è atteso domani a Madrid. Intervistato al suo passaggio a San Sebastiano, ha dichiarato ai giornalisti che credeva suo dovere, nelle circostanze presenti, di recarsi a Madrid e restare a fianco del Re. Gli ex Presidenti di Consiglio, marchese De Lema e Sanchez Guerra e l'ex ministro Casset, sono pure partiti per Madrid. Il *Diario Universal*, organo liberale del conte De Romanones, giudica che l'ora è grave, ma conta sul patriottismo del Re e su quello dei generali che dirigono il movimento.

Un telegramma dal Re alla guarnigione di Barcellona per ringraziarla della sua fedeltà al regime, ha prodotto viva impressione.

La seconda giornata del pronunciamento si è svolta finora nella massima calma e nella massima tranquillità, e nulla lascia supporre che l'ordine sarà turbato. Madrid presenta il suo aspetto abituale. Distaccamenti di cavalleria e fanteria percorrono la città annunciando la proclamazione dello stato d'assedio.

Il programma del dittatore

Interrogato stamane alle tre, al suo passaggio dalla stazione di Saragozza, dove gli ufficiali della guarnigione e numeroso pubblico gli fecero una calorosa dimostrazione, il generale Primo De Rivera dichiarò:

— Ho fiducia nell'avvenire. Una serie di errori politici ci hanno condotti alla rovina.

— Che cosa intendete fare? Gli chiese un ufficiale.

— Vado ad aprire le porte della prigione di San Sebastiano.

Lasciando venerdì sera Barcellona, Primo De Rivera, riassunse così il suo piano:

— Dobbiamo finirla coi favoritismi e incarcerare tutti i ladri e i malfattori, per fare della Spagna una nazione grande e forte. In attesa della costituzione del nuovo Governo, funzionerà il direttorio composto di 4 generali.

A un giornalista, De Rivera ha spiegato così la genesi dell'insurrezione:

— Da qualche tempo il Gabinetto spagnolo si dibatteva in gravi difficoltà e il rimpasto governativo operato dal marchese d'Alhucemas non aveva fatto che accentuare la crisi politica. Il disastro africano è un cancro che finì per provocare l'esasperazione più viva. Nel popolo esiste e vive la rivolta contro la campagna sanguinosa e senza fine, contro le imposte troppo grosse, contro la crescente miseria; nei militari esiste l'orgoglio e la protesta contro le tendenze pacifiste di alcuni membri del Gabinetto, l'irritazione contro il regime parlamentare.

In presenza dell'esitazione del marchese d'Alhucemas, le «junte» hanno preso un partito decisivo, proclamando la necessità di una dittatura militare. Il «pronunciamento» è dunque diretto contro il Governo liberale troppo debole. Non intendiamo ledere la persona del Re. Alfonso XIII sa che può contare sulla nostra lealtà. Il popolo non ha nulla a temere. Per evitare qualsiasi conflitto, ho disarmato la guardia civile. Attendiamo gli avvenimenti con fiducia — ha concluso il generale — e siamo certi che ci daranno una Spagna più grande e più gloriosa.

Lo stato d'assedio

Da stamane lo stato di guerra è stato proclamato in tutta la Spagna. Questa misura ha avuto per primo risultato di far scomparire da Madrid i «leaders» sindacalisti e calmare alcuni focolari di agitazione operaia. Tutti i Ministeri continuano il loro lavoro normale, sotto la direzione dei capi servizio più anziani.

La censura militare per i giornali è abbastanza larga. Le comunicazioni telegrafiche o telefoniche sono normali, ma sottoposte alla censura militare a Barcellona, ed a quella civile a Madrid, e quest'ultima è abbastanza severa. Il capitano generale di Madrid ha visitato le tipografie del *Diluvio*, del *Progresso* e della *Solidad Obrera*, dove ha censurato parecchi articoli. La *Publicidad* è stata sospesa. Il generale Losado si trova in permanenza alla Capitaneria, dove comunica le notizie alla stampa. Il presidente della Deputazione ha esternato la sua soddisfazione per vedere a fianco, nel movimento attuale, gli elementi militari e regionalisti uniti contro l'azione del ministro Alba. Il generale Maltes sarebbe designato per la Capitaneria generale del Nord, e il capitano generale Cavalcante per quella di Madrid.

L'ex ministro degli Esteri, duca d'Alba, si è rifugiato a Biarritz. Alcune ore prima che varcasse la frontiera il generale Anido dette ordine di arrestarlo. Ma il duca d'Alba, prevenuto in tempo, fuggì in automobile.

Un parallelo con Mussolini

Il *Temps* dopo aver detto che le cose di Spagna si svolgono così tranquillamente da giustificare la calma e l'ottimismo del pubblico francese, il quale non ama i colpi di Stato, fa questa osservazione:

«Si confronti il generale Primo De Rivera con l'on. Mussolini. Il confronto si fa tanto più volentieri, in quanto il capitano generale di Barcellona passa uer un ammiratore del Presidente del Consiglio italiano. Mussolini però è sempre stato nella politica, e quando ha preso il potere dirigeva già un potente partito politico, che aveva rappresentanti alla Camera. D'altronde egli ha confermato questa Camera ed ha formato un Gabinetto, ove gli altri partiti sono rappresentati. Senza parlare delle differenze radicali esistenti fra l'Italia e la Spagna, divise in regioni distinte, si vede che il problema governativo si presenta a Madrid ben diversamente che a Roma. In Italia, il prestigio politico di Mussolini assicura la cooperazione delle autorità civili e militari. La sua personalità politica copre dunque interamente il Sovrano. Se il capitano generale di Barcellona e i suoi colleghi pretenderanno di formare un Governo puramente militare, la combinazione non avrebbe il vantaggio che noi abbiamo segnalato.

Ecco perchè dubitiamo — dice testualmente il *Temps* che il direttorio militare di Madrid sia destinato a divenire e soprattutto rimanere il vero Governo di Spagna. Già si annuncia che Alfonso XIII ha convocato a Madrid gli uomini politici.

Il giornale conclude mettendo in guardia i suoi lettori dall'apparente analogia tra il fascismo e il moto militare spagnuolo.

Il nuovo vescovo di Veglia

ROMA, 15, sera

Il Papa ha nominato vescovo di Veglia il prof. Giuseppe Srebrnic.

Il Consiglio dei ministri approva la riforma universitaria
L'importanza e il contenuto del disegno di legge approvato

ROMA, 15, sera

Oggi il Consiglio dei ministri riprese i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Mussolini e presenti tutti i membri del Governo, meno l'on. Ciano, indisposto.

Dopo una breve esposizione del Presidente del Consiglio sulla situazione estera e l'invio di un telegramma d'augurio al Re in ricorrenza del genetliaco del Principe di Piemonte, il Consiglio passa a discutere della riforma universiatria, continuando l'esame del disegno preparato da S. E. Gentile, che viene approvato.

Il progeto approvato è così illustrato da una lunga relazione dell'*Agenzia Stefani*.

Le difficoltà del problema

Questo della riforma universitaria è uno dei più antichi e formidabili problemi che affannino il legislatore italiano. Fu esaminato e discusso da studiosi, da Commissioni reali e ministeriali e da ministri attraverso un lungo volgere di anni, ma nessuna proposta parve mai attuabile o si ebbe il coraggio di attuare. Gli studi, i progetti, i provvedimenti elaborati sino ad oggi, una cosa sola hanno posto in evidenza: che il problema dev'essere approfondito sotto tre aspetti essenziali: 1.o Numero e distribuzione territoriale degli istituti di istruzione. 2.o Ordinamento didattico e amministrativo. 3.o Mezzi finanziari.

Questi sono i diversi profili sotto i quali il ministro dell'Istruzione ha ripensato la grave e delicata materia, che già aveva attratto da lungo tempo la sua attenzione di studioso.

Si è temuto, o si è finto di temere, che il ministro nazionale volesse, con l'arida formulazione di un articolo di legge, spegnere di un tratto alcuni centri di coltura, che erano stati devotamente conservati sin qui con secolari sacrifici. Timori ed accuse furono sparse ad arte di tratto in tratto negli ambienti accademici, ove credono di avere qualche seguito i settari oppositori del Ministero, che non vogliono ancora piegarsi a riconoscere che la rinascita colturale del Paese è uno dei punti principali del programma del Governo presieduto dall'on. Mussolini. Come nessuna scuola media fu soppressa dalla riforma dello scorso maggio, che ora può dirsi pienamente attuata, così nessuna università e nessun istituto superiore saranno soppressi per effetto del provvedimento che il ministro Gentile ha esposto e illustrato oggi al Consiglio dei ministri.

L'università è in crisi

Per il mirabile incremento degli studi in tutti i rami del sapere, sempre più e stridente si era fatto il contrasto tra le esigenze dei costosissimi mezzi necessari alla indagine scientifica e la potenzialità del bilancio della Pubblica Istruzione. Non era più possibile continuare per la via battuta sin qui: ignorare cioè le tristissime condizioni nelle quali si trovano i nostri istituti universitari, i gabinetti scientifici e le biblioteche, e, d'altra parte, oggi meno che mai si poteva pensare di chiedere altri sacrifici al Tesoro. Taluno invero suggerì la soppressione di alcune nostre università.

Ma il ministro dell'Istruzione si è rifiutato di accogliere simili suggerimenti e, nel contrasto delle divergenti aspirazioni e tendenze, ha tracciato una riforma dei nostri ordinamenti universitari che risolve con chiare e originali direttive il gravissimo problema.

Le Università e gli istituti superiori si ripartiranno in due categorie. 1. Regie Università e regi istituti superiori. 2. Università e istituti superiori liberi. Le Università e istituti della prima categoria vengono a loro volta distinti in Università ed istituti a carico del bilancio dello Stato e Università e istituti mantenuti con convenzioni speciali fra Stato e altri enti, o pei quali lo Stato concorre con un contributo annuo, che per ciascuna Università o istituto non potrà essere superiore alla cifra ora stabilita.

Con il mantenimento degli istituti regi a totale carico dello Stato, questo assolve il compito che gli incombe di assicurare in tutto il Regno, con opportuna distribuzione territoriale, i mezzi che si ritengono necessari per il progredire della scienza e per la preparazione dei giovani all'esercizio degli uffici e delle professioni. A questa categoria appartengono 10 Università complete, costituite cioè dalle quattro tradizionali facoltà di giurisprudenza, medicina, lettere, scienze, e della scuola di farmacia, di sei scuole d'ingegneria, di una scuola di architettura. Le 10 Università sono quelle di Bologna, Cagliari, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma e Torino. Le sei scuole di applicazione sono quelle di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pisa e Roma. La scuola d'architettura è quella di Roma, l'unica che oggi esiste in Italia. Le spese per il funzionamento (spese di personale e di materiale) di queste regie Università ed istituti superiori restato completamento a carico dello Stato, salvo il libero concorso finanziario, sempre permesso, di enti e di privati.

Tutte le altre regie Università e gli altri regi istituti superiori, che si trovano in città diverse da quelle sopra indicate, sono mantenute in vita come regie Università o regi istituti provvisti di contributi a carico dello Stato. (Bari, Catania, Firenze, Macerata, Messina, Milano, Modena, Parma, Sassari e Siena). Queste Università, che non hanno in genere, quanto all'ordinamento, la compiutezza delle prime, costituiscono tuttavia importanti centri di studio, che rispondono talora assai felicemente a particolari tradizioni locali e regionali.

Il diritto dello Stato e le «Università libere»

Ma nei riguardi di tutti gl'istituti liberi resta sempre ben fermo il principio che ha informato fin qui la nostra legislazione scolastica: il principio cioè, che lo Stato non rinuncia in alcun modo al suo diritto di vigilare, al suo diritto di richiedere quelle garanzie che esso ritiene indispensabili per l'esercizio stesso di una bene intesa libertà. Le università e gli istituti liberi dovranno fornire la dimostrazione di possedere i mezzi finanziari e tecnici necessari a conseguire efficacemente il proprio fine, lo Stato esamina, accerta e, con suo atto, provvede a dar vita giuridica all'istituto, secondo il sistema posto in essere dalla riforma.

Di conseguenza gli studi compiuti presso questi istituti avranno valore legale solo se gli statuti da cui saranno retti si uniformeranno alle norme fondamentali che disciplinano le università di Stato e che, appunto perchè fondamentali devono governare tutte le Università e gli istituti superiori a qualunque categoria appartengono. Resta sempre ben fermo che lo Stato ha facoltà di sopprimere questi istituti, quando risulti che i mezzi finanziari non siano più adeguati e che l'insegnamento in essi impartito non sia essenzialmente informato al rispetto delle istituzioni e dei fondamentali principi che reggono l'ordine sociale.

Gli statuti delle Università ed istituti superiori, dei quali sarà fissato e disciplinato l'ordinamento degli studi e saranno stabilite le modalità degli esami, debbono essere approvati per decreto Reale, udito il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, dell'alto consesso che il ministro Gentile ha recentemente riordinato, restituendogli l'indipendenza da ogni consorteria accademica e l'antico potere.

Le Università conferiranno al termine degli studi diplomi e lauree che avranno esclusivamente valore di qualifica accademica. L'abilitazione all'esercizio professionale si conseguirà superando esami di Stato, ai quali per altro potranno essere ammessi soltanto i giovani provvisti di laurea o di diploma.

La riforma degli ordinamenti universitari ha portato come conseguenza un ritocco delle tasse scolastiche, che d'ora innanzi andranno a profitto delle università. Ma questo aumento non deve suscitare preoccupazioni, poichè in favore dei giovani più meritevoli e veramente bisognosi provvederà la cassa scolastica universitaria, alla quale è devoluto il 10 per cento delle tasse corrisposte dagli studenti. Inoltre si promuovono le più varie forme di assistenza scolastica, creando un'«Opera della università», cui è devoluto il provento di una speciale tassa, alla quale vengono obbligati tutti i laureati e diplomati dalle nostre università, quale tangibile attestazione di persistenza di legami spirituali con l'istituto nel quale essi hanno compiuto i loro studi.

Il ministro Gentile ha concepito la privata docenza come un esame di Stato che abilita all'insegnamento superiore; e perciò il conferimento di essa avrà luogo in base al giudizio di una commissione unica per ciascuna materia, giudizio che sarà improntato alla massima serietà, allo scopo di garantire la compiuta maturità dei candidati. E in relazione a tali concetti viene stabilito che i nuovi professori di ruolo siano di regola tratti dai privati docenti, secondo una procedura che tende a conciliare i vantaggi di due opposti sistemi: quello della libera designazione da parte della facoltà o scuole, e quello del pubblico concorso.

Nel bilancio del Ministero dell'Istruzione non sarà diminuito alcun stanziamento relativo all'istruzione superiore, anzi, per questo primo anno, saranno nuovamente inscritti in bilancio quei sei milioni in vantaggio degli Istituti scientifici, che in un momento di strettezze finanziarie si erano dovuti radiare.

Le Università adunque beneficeranno, a riforma attuata, sia delle somme inscritte nel bilancio del Ministero dell'Istruzione, sia del gettito delle tasse universitarie, che si calcolano in circa 20 milioni annui. Per di più, nel bilancio dell'Istruzione, il ministro Gentile ha ottenuto che sia inscritto un capitolo con lo stanziamento annuo di due milioni per incoraggiare a ricerche scientifiche e per contribuire anche, in concorso con enti e con privati, al migliore assetto scientifico e didattico delle Università. Cosicchè, quell'antico voto da più parti insistentemente espresso, che cioè il Ministero si mettesse in grado di poter aiutare gli studiosi, i quali, nell'ambito delle Università, si dedicano con serietà di preparazione e di intenti a nuove ricerche scientifiche, quell'antico voto che non si potè mai appagare nemmeno nei periodi migliori della pubblica finanza, è oggi finalmente soddisfatto in virtù del nuovo ordinamento dato ai nostri Istituti di istruzione superiore.

Il Consiglio dei ministri esamina quindi e approva una serie di decreti su proposta del Presidente del Consiglio, del ministro dell'Economia Nazionale e del ministro delle Finanze.

Provvedimenti amministrativi per le nuove province

Su proposta del Presidente del Consiglio ministro degl'Interni, sono poi approvati parecchi provvedimenti riguardanti l'amministrazione civile, fra cui: uno schema di regio decreto che, ferme restando le disposizioni del regio decreto-legge 8 settembre 1922, dà facoltà al Governo del Re di conferire ai commissari e alle commissioni incaricate per l'amministrazione straordinaria di Comuni e province, i poteri dei rispettivi Consigli.

Furono quindi approvati: uno schema di regio decreto che estende ai territori annessi gli articoli 2 e 3 della legge 29 dicembre 1901, portante disposizioni circa i bilanci ed i conti delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed il regolamento degli uffici di ragioneria delle Prefetture; uno schema di regio decreto che stabilisce le norme per la ammissione ad uno speciale esame per il conseguimento della patente di segretario comunale degli impiegati avventizi di concetto delle amministrazioni delle nuove province; e uno schema di regio decreto che autorizza l'Istituto di credito fondiario di Gorizia ed il Consorzio delle province e dei Comuni del Trentino a continuare le anticipazioni sui risarcimenti dei danni di guerra.

Nell'amministrazione della P. S., su proposta dello stesso Presidente del Consiglio, è approvato uno schema di decreto che porta modificazioni alle tabelle organiche del personale d'ordine della P. S. Il numero dei segretari e dei vicesegretari di P. S. è rispettivamente ridotto a 500 e 750. Il ministro dell'Interno è autorizzato a procedere entro il limite dei posti che, nonostante la suaccennata riduzione risultassero disponibili, alla nomina dei segretari e vicesegretari di Pubblica Sicurezza.

E' poi approvato uno schema di regolamento per l'esecuzione della legge 18 febbraio 1923 contro l'abusivo commercio di sostanze stupefacenti. Tale regolamento, preparato con i ministri interessati, ha riportato i pareri favorevoli della Giunta e del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio di Stato.

Sempre su proposta dell'on. ministro dell'Interno, sono poi approvati parecchi provvedimenti riguardanti la sanità pubblica, relativamente all'esercizio delle farmacie e la vendita al pubblico dei medicinali.

Con altri schemi di decreti, infine, sono estesi ai territori annessi i provvedimenti a favore degli ospedali legalmente riconosciuti.

Su proposta dell'on. Presidente del Consiglio, ministro degli Esteri, è approvato uno schema di decreto che dà piena e intera esecuzione al Trattato fra le principali potenze alleate e associate e lo Stato serbo-croato-sloveno, stipulato a Saint Germain en Lais il 1.o settembre 1917. Con altro schema di decreto si stabiliscono norme per la carriera dei commissari consolari.

Su proposta del ministro delle Finanze on. De Stefani, è poi approvato uno schema di decreto che conferisce alle intendenze di finanza, salvo i casi in cui l'amministrazione centrale ritenga di dover provvedere direttamente, le funzioni e le attribuzioni in materia di liquidazione della gestione per gli approvvigionamenti e consumi.

Il Consiglio dei ministri delibera poi vari altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, e sospende i suoi lavori alle 13.30. Si riunirà prossimamente lunedì 17 corr. alle 10.

M.me Fahmy assolta
fra gli applausi del pubblico

LONDRA, 15, sera

Madame Fahny, che in un albergo di Londra aveva ucciso circa due mesi fa con un colpo di rivoltella il marito, il principe egiziano Aly Kamel Fahmy bey è stata assolta dai giurati, dopo un emozionantissimo processo durato quattro udienze. Durante il dibattito, la signora svenne più volte e la commozione si impadronì pure dei giurati, taluno dei quali fu sorpreso a singhiozzare. Quando l'interprete annunziò all'imputata che era stata assolta, la sua emozione fu tale, che si dovette sostenerla per farla uscire dall'aula del tribunale e dovette poi essere affidata alle cure di medici. L'annuncio del verdetto è stato accolto con applausi frenetici, soprattutto da parte del pubblico femminile.

CRONACA DELLA CITTÀ

Otto Kahn ci espone le sue impressioni sull'Italia economica

Presentazione rapidissima.

— Inglese o francese? Poco italiano.

— Francese.

Alle 14, con precisione americana, la quale questa volta è anche italiana, il signor Kahn — uomo giovane ancora, dai lineamenti forti, dall'occhio intelligentissimo — comincia a parlare. Il suo accento, correttamente francese, risente talvolta della durezza delle consonanti della lingua nostra. Ma ogni parola è quasi scandita, come il frutto di riflessioni e di ragionamenti. Nulla più del necessario.

— Le mie impressioni? Prima di tutto l'Italia contiene infiniti tesori d'arte. Io non parlo delle grandi città: sono note. Alludo alle piccole città, ai paesi sperduti sui monti e per i piani, ognuno dei quali offre al viaggiatore il più squisito godimento estetico. Solo per ciò varrebbe la pena di visitare questa terra d'incanto, unica al mondo, doviziosamente cosparsa di capilavori.

— Ella ha visitato la fronte di guerra?

— Quali emozioni! Non è possibile comprendere quello che sia stata la guerra d'Italia, senza prima visitare la fronte sulla quale ebbero luogo tante battaglie. Un terreno formidabile, sul quale la natura ha seminato tutti gli ostacoli immaginabili, onde appare impossibile quasi che un esercito abbia potuto trascorrervi tre inverni, sopportandone le intemperie, combattendo senza interruzione e vincendo. E' questa la migliore prova della fortezza d'animo e dell'energia di cui è capace il vostro popolo. Io non ho parole per esprimere la mia ammirazione per l'alto spirito nazionale che animò gli italiani durante la lunga e sanguinosissima guerra. Il mondo non conosce i sacrifici da voi durati, e gli italiani — secondo me — sono molto modesti.

— Le ragioni del suo viaggio in Italia?

— In primo luogo per rivedere la vostra Patria, e poi per studiare sul luogo le sue condizioni economiche e sociali. Il risultato delle mie osservazioni è, che dopo l'avvento del fascismo l'Italia ha compiuto dei veri miracoli. Tre anni or sono, in un mio primo viaggio, avevo trovato un paese in preda alle lotte intestine, e in cui lo sciopero era un fenomeno normale. Oggi ritrovo una Italia ordinata, disciplinata, piena di confidenza in sè stessa e nei destini che l'attendono. Soprattutto io noto la rinascita della fede nella propria capacità di realizzare un luminoso avvenire.

Tutti lavorano; la mano d'opera è eccellente; la produzione aumentata e migliorata. Su tali condizioni l'Italia ha ripreso ad esercitare la funzione derivante dalla sua situazione geografica, di punto obbligato di passaggio cioè fra l'occidente e l'oriente. E' naturale quindi che l'America sfrutti questa sua singolare situazione, chiamandola a collaborare ai propri commerci verso l'Oriente. Oltre l'interesse materiale, gli americani della Confederazione sono attratti verso l'Italia da un sentimento di profonda ammirazione, il quale, credetelo, è pienamente condiviso dai miei concittadini.

— Da tempo, nei circoli commerciali e finanziari, corre voce di un possibile impiego di capitali americani su larga scala in Italia: che c'è di vero?

— Francamente: l'America è un paese ancora giovane e in pieno sviluppo. I capitali che possiede trovano perciò largo e redditizio impiego nelle proprie industrie.

Occorre aggiungere che l'Europa è relativamente poco conosciuta. La febbre degli affari assorbe talmente l'attenzione degli americani, da non concedere loro quasi la opportunità e la necessità di occuparsi dei paesi di oltre Oceano.

Nondimeno è mia opinione personale che la conoscenza della sicurezza negli impieghi e della protezione che il capitale straniero gode in Italia, saranno un eccellente stimolo ai finanzieri americani per persuaderli della convenienza di riversare una parte della loro attività nel vostro Paese. Non vi nascondo però che occorre del tempo. Il problema riguardante l'impiego di grossi capitali all'estero è delicato quanto mai. La soluzione dipende da un processo di persuasione, di convinzione, di fiducia verso il paese dove il capitale esistente sembra insufficiente al suo sviluppo. Ma vi assicuro che questo sentimento di fiducia verso l'Italia è in via di maturazione perfetta presso i miei concittadini. Lasciate che il tempo completi l'opera e che le circostanze si presentino favorevoli; ma soprattutto che l'Italia sia conosciuta meglio nel mondo.

— Ella è venuto in Italia anche per affari?

Pausa. La domanda — arrischiata forse — induce il signor Kahn a una maggiore riflessione prima di rispondere.

— Certo. — egli finisce col dire — Certo, ho avvicinato molta gente: banchieri, commercianti e uomini di Stato; ho discusso anche di affari, sulla cui natura ed entità permettetemi di essere riservato. Occorre studiare prima di concludere. Siate ben convinti però che tutto quanto mi era possibile per dimostrare i miei sentimenti di ammirazione verso l'Italia, è stato fatto. E' anzi mia intenzione, ritornando in America, di illuminare l'opinione pubblica sulle vere condizioni attuali di questo paese, destinato, secondo me, ad un grande avvenire.

— Quale impressione ha riportato di Trieste?

— Quella di Trieste è stata una sosta di poche ore, impiegate in gran parte al disbrigo della corrispondenza telegrafica cui mi legano i miei affari. Ma stamane ho trovato il tempo per visitare San Giusto, magnifico. Questo pomeriggio l'occuperò per famigliarizzarmi con la città, il cui porto, indubbiamente, costituisce la sorgente della sua futura ricchezza. La guerra è passata sul mondo come un ciclone devastatore, e tutti i paesi, al pari di Trieste, ne hanno risentito le conseguenze; ma Trieste è sulla via della sua rinascita. Essa riprenderà il suo posto di porto di primo ordine per i traffici della media Europa e l'Oriente. Ne son certo.

— Qual'è il suo itinerario dopo Trieste?

— Vienna, Budapest, Parigi, Londra e ritorno in America.

— Per affari?

— Naturalmente.

— E della politica italiana?

— Sono un ammiratore senza riserve di Mussolini. Egli è un grande uomo di stato. Questo, credo basti, per dire quello che penso della politica del vostro Paese.

Un appello alle studentesse fasciste. Il Gruppo studentesco femminile rivolge alle studentesse fasciste il seguente appello: «Interpretando il vostro sentimento patriottico, che cerca di rivelarsi in ogni modo e con varie iniziative, si è ricostituito presso la locale sezione dell'A. G. F. il Gruppo studentesco femminile, che, raccogliendo e guidando l'attività d'ognuna di voi si propone di raccoglierla in una sana opera di propaganda della nostra grande fede e di beneficenza per i fratelli bisognosi.

Facendo appello al vostro patriottismo e alla fede nell'opera del Duce, vi invitiamo ad inscrivervi numerose al nostro gruppo, affinchè più vasta e proficua riesca l'opera segnata dal nostro programma. Viva l'Italia! Viva il fascismo!».

Una benefica iniziativa degli Amici dell'infanzia

Ieri ha avuto luogo la prima visita ufficiale — senza discorsi — del nuovo stabilimento di puericultura, novellamente ricostruito a cura della Società degli Amici dell'infanzia.

Diciamo «ricostruito» perchè esso sorge, in parte, nell'edificio dell'antico «Presepio» di via Ferriera, con molta sagacia adattato al nuovo uso.

La vecchia istituzione triestina degli Amici dell'infanzia non ha certo bisogno di presentazioni o di lodi e non è un giudizio avventato l'affermare che questo nuovo impulso della sua benefica attività porterà frutti eccellenti. Non è giudizio avventato, specialmente dopo aver visitato l'impianto modello del «Dispensario», del «Consultorio» e della «Clinica» riuniti nell'edificio bianco, e ridente all'angolo di via Ferriera e di via Manzoni.

Di quest'opinione sono stati tutti gli ospiti di ieri, ai quali facevano da ciceroni il dott. A. Brunner, l'anima dell'iniziativa, il dott. Urizio, che con tanto amore ha curato i vari impianti, il dott. Luzzatto, dirigente del Consultorio, e l'ing. Palese, che assieme all'ing. Polli ed all'ing. Gairinger, ha contribuito all'elegante costruzione. Al dott. Brunner, il sindaco sen. Pitacco ha manifestato tutto il suo plauso e con lui si sono congratulati il vice sindaco comm. Tamaro, il protofisico dott. Lius, vari assessori e vari membri della Giunta lì presenti.

Il vecchio «Presepio» di via Ferriera aveva esplicato per oltre trent'anni la sua lodevole attività. Due o tre anni or sono, quando dei comitati di signore e signorine si riunirono per la costruzione dei primi «Nidi», la direzione degli Amici dell'infanzia, visto anche che il Presepio non corrispondeva più del tutto alle esigenze moderne, decise di trasformarlo.

Il «Dispensario» e il «Consultorio»

Trasformazione completa, chè al posto dell'antica gran sala sorgono ora il nuovo «Dispensario», che continua l'attività dell'antico, ed il «Consultorio per madri lattanti», istituzione del tutto nuova.

Dal piccolo atrio di via Manzoni dopo aver attraversato la grande stanza della segreteria e la sala della Direzione, si arriva alla cucina del latte ed alla sala dove le madri, su tavole apposite, ricoperte d'incerato bianco, depositano i loro piccini, in attesa di farli visitare e ricevere la porzione giornaliera. Tutto vi è candido, come il latte, che dal grande recipiente immerso nel ghiaccio, passa nelle piccole fiaschette, sapientemente dosato e mescolato ad altre sostanze quali il malto, secondo la prescrizione del medico. Poichè ognuno di questi ospiti minuscoli è già... tesserato, come sono tesserate le madri, e sottoposto ad una continua sorveglianza medica. Inoltre, nella bella cucina tutta candida e zincata, le serventi dai grembiuloni bianchi, preparano il latte per i malatini ricoverati all'ospedale maggiore, secondo le richieste dei medici, ed alle madri che hanno la fortuna di poter allattare i loro piccoli vengono distribuite delle razioni speciali di farina gialla e zucchero. Dalle pareti della sala d'aspetto, sorridono in grandi tabelle a colori dei marmocchietti bianco-rosei, sfasciati, fasciati, nel bagno, nelle braccia della mamma, per insegnare alle donne come si devono curare i neonati.

Una scala di pochi gradini ed eccoci nel giarinetto verde, sullo sfondo bianco dell'ala nuova, ridente pur sotto la pioggia. E si visita quest'ala nuova, questa «Clinica» minuscola e perfetta, ch'è l'orgoglio e l'amore di quanti vi hanno lavorato, medici ed ingegneri e della direttrice, suor Elsa, la cui voce freme d'impazienza quando parla dei piccoli, che verso i primi d'ottobre cominceranno a riempire di sorrisi e di grida tutto quest'edificio costruito proprio per loro.

La «Clinica»

Siamo sempre in mezzo a tanto bianco! Nell'atrio sorge il busto di Carlo Brunner, ad una munifica elargizione del quale si deve la lunga ed operosa esistenza dell'antico «Presepio». E la visione di bianco che ne circonda, ci trasporta a poco a poco fuori della realtà... chirurgica del luogo, fino a farci credere nel bel mezzo di un palazzo incantato, quando ci troviamo nella gran sala... di vetro del primo piano. Di vetro le pareti che dividono i tre grandi reparti in cui verranno raccolti i piccoli, affetti da infezioni intestinali, degli organi respiratori e del ricambio; di vetro l'osservatorio nel mezzo dal quale la suora potrà comodamente sorvegliare tutti i quaranta lettini della gran sala; di vetro infine le piccole scatole, diciamo così, entro le quali sono racchiusi i lettini pei bimbi sospetti di malattie infettive e che vi rimarranno quindici giorni, finchè a malattia dichiarata, potrà venir deciso se mandarli all'ospedale o trattenerli negli altri reparti.

Ogni reparto è provvisto di un bagno minuscolo; ogni lettino di una tavoletta di vetro, su cui verranno deposti i vari oggetti che servono alla cura ed alla nutrizione del lattante; la sala dà su di un'ampia ed elegante terrazza coperta, dove i piccoli saranno trasportati all'aria con qualsiasi temperatura non eccessivamente rigida e sopra questa prima si estende una seconda terrazza esposta al sole: che panorama delizioso le quaranta ceste allineate, ognuna col suo roseo fagottino!

Accanto alla sala si allineano, al primo piano, parecchie altre stanze: il dormitorio delle madri, quello delle suore, quello delle serventi, la stanza elegante della direttrice, un «hall» molto carino con le sue poltrone di paglia, una cucinetta alla quale il «Dispensario» invierà il latte per i malatini raccolti nella Clinica, ed i bagni.

Nelle camere del pianterreno e nelle semisotterranee ci sono la lavanderia, il refettorio delle balie, il bagno dove avverrà la prima disinfezione della balia e del lattante, la stireria, il praticissimo asciugatoio ed un piccolo cella mortuaria. Al pianterreno si trovano alcune stanze d'infermeria, il gabinetto del medico e l'aula scolastica.

La scuola delle «nurses»

Entriamo così in un altro campo d'attività della nuova e benefica istituzione. Non c'è in italiano una parola che equivalga a «nurses», per la semplice ragione che non ci sono scuole per specializzare le suore nella cura dei lattanti. Chi di simili suore aveva bisogno, doveva ricorrere all'Inghilterra ed a Vienna. Ecco dunque che Trieste si mette per la prima su questa via. Nella casa delle madri degli «Amici dell'infanzia» le suore saranno interne, pagheranno una data retta mensile ed avranno in cambio alloggio, vitto ed istruzione. Avendo comodamente campo di unire agli insegnamenti teorici quelli pratici, la loro buona riuscita sarà svelta e sicura.

La bella costruzione attende ormai pochi ritocchi soltanto per poter funzionare. Ma già prima di iniziare la sua vera attività, essa è stata benefica ad una larga classe di lavoranti di Trieste. Poichè la direzione degli «Amici dell'infanzia», che ha fatto miracoli con un capitale relativamente modesto (modesto, s'intende, dato il costo attuale delle materie prime e della mano d'opera, ma fortissimo per una società privata), ha voluto che questo capitale lenisse, per quanto possibile, la disoccupazione cittadina: meno qualche singolo oggetto, tutto quanto si ammira nella bella casa è opera di artisti triestini: dal riscaldamento centrale alla decorazione delle stanze, dai letti in ferro ai mobili di legno, dalle vetrate dei boxes alle condutture d'acqua e di luce.

Abbiamo così, nel campo dell'igiene e salute pubblica, un'istituzione che fa onore a Trieste ed anche più in là.

L'aviatore triestino caduto
Una nobile vita di giovane

Oggi a Pola saranno celebrati i funerali del giovane guardiamarina triestino Cesare Benacchio, caduto l'altro giorno nella sciagura aviatoria delle Brioni insieme col giovane meccanico sardo Giuseppe Dissi.

Benchè avesse appena passato i vent'anni, Cesare Benacchio aveva già dietro di sè una giovinezza mirabilmente vissuta di patriota, di soldato, di esemplare italiano. Nato a Trieste il 28 novembre 1902, in famiglia di cittadini italiani, poco dopo lo scoppio della guerra era stato internato, tredicenne fanciullo, nell'accampamento di Katzenau. Vi andò insieme col vecchio zio, don Valentino Benacchio, cooperatore a S. M. Maggiore, sacerdote conosciuto per ferventissimo amore di patria e nei suoi giovani anni amico di Garibaldi. Dopo qualche tempo il fanciullo, come ben lontano ancora dall'età militare, fu rimpatriato con un convoglio d'altri prigionieri e venne accolto in un orfanotrofio di Padova. Lo assegnarono ivi ad un lavoratorio; ma la sua ferrea volontà di studiare, di divenire qualcuno, gli faceva passare a tavolino le sere e le notti.

Quando l'Italia fu tutta un'angoscia per la catastrofe di Caporetto, il giovinetto quindicenne volle ad ogni costo offrirsi alla Patria, e chiese audacemente di arruolarsi nel corpo degli aviatori. Sapeva che non l'avrebbero accettato così fanciullo; allora s'indusse a trasformare la data del suo atto di nascita, unico documento che aveva seco, facendo credere di essere un anno più vecchio. Ma c'era un altro documento che lo tradiva: il suo gracile corpo ancora infantile. E per quanto supplicasse, non fu accettato il suo sacrificio.

A guerra finita, il vecchio don Valentino Benacchio, che era stato angelico consolatore dei reclusi di Katzenau, si ricongiunse col nipote a Padova ed insieme fecero ritorno a Trieste. Il giovane Cesare si diede a studi accaniti per riguadagnare gli anni perduti; l'aviazione era sempre il suo sogno. Quando Gabriele d'Annunzio condusse a Fiume la gioventù d'Italia, il giovinetto si sentì chiamato anche lui. Vi andò già nel settembre 1919, legionario della prima ora; vi rimase ininterrottamente fino all'ottobre 1920. Tornato di là riprese gli studi con rinnovato ardore, e licenziato dall'Accademia di Nautica dopo un esame magnifico, riuscì ad entrare all'Accademia Navale di Livorno, dove si fece pure grandissimo onore, ottenendo di entrare quale allievo nella R. Scuola aviatoria di Taranto. Il suo sogno pareva essersi avverato. Conseguì rapidamente il brevetto di pilota aviatore; nominato guardiamarina, fu destinato a Pola. Vi si trovava appena da due settimane, quando l'atroce catastrofe venne a precipitarlo dai raggiunti cieli, stroncando la sua giovinezza appena sbocciata.

Giovinezza prima spenta che tutta dischiusa: ma già bella e onorata d'idealità dal cuore e dall'intelleto, di coraggiose prove, di alti e santi affetti, in cima di tutti i quali stava quello del suo Paese. Era uno dei pochi triestini che, primissimi, si fossero ascritti alla schiera degli aviatori d'Italia, e fu il primo concittadino nostro che lasciasse la vita cadendo dal cielo.

Molte egregie famiglie di congiunti piangono su questa giovine esistenza. Franco Caburi del *Giornale d'Italia*, suo zio, il prof. Ruggero Conforto, suo cugino. Ad essi e a tutti gli altri congiunti vada una parola di compianto per la perdita del giovane generoso di cui la città si commuove e promette di serbare memoria.

Le corse importantissime d'oggi a Montebello

Oggi, sulla pista del nostro ippodromo si svolgeranno corse importantissime, che si inizieranno alle 14 precise e si effettueranno anche se dovesse continuare la pioggia. Ma è possibile che all'alba si manifesti quel mutamento che verrebbe a creare una giornata di bel tempo, ed è ciò che ci auguriamo. Tenga conto il pubblico che oggi, sia per il vasto programma, sia perchè se annuvolato si fa presto oscuro, l'inizio delle corse sarà precisissimo, alle 14.

Sfogliamo ora il ricco programma della giornata. Pochi commenti innanzitutto per la corsa «Premio Udine» (classe minima), poichè tutti i cavalli iscritti sono ormai conosciutissimi dal pubblico. Stabilire un pronostico senza sapere dove si può fermare una divisione e incominciare l'altra è cosa molto arrischiata. Diremo quindi che «Silvia Todd», «Marisa», «Zeiba», «Emma Jockey» e «Martino Axworthy» si staccano nettamente, per la posizione che occupano, dagli altri concorrenti.

Il «Premio Asso di Crespano»

Il «Premio Asso di Crespano», lire 12.000, intitolato così in memoria del «driver» cav. Giuseppe Rossi, ci farà assistere nuovamente all'emozionante incontro di tutti i trottatori che parteciparono al «Campionato Europeo» nella corsa internazionale svoltasi quindici giorni fa con la splendida vittoria di «Peter Bieler». Ripetere la descrizione sommaria dell'attività di questi campioni durante l'annata è inutile, giacchè il pubblico ebbe occasione di assistere al suaccennato incontro e di valutarne il valore. Se si dovesse tener conto dell'esito finale del «Campionato Europeo», le previsioni non potrebbero essere che le seguenti: «Peter Bieler», «Black Jim junior», «Roka» e non è detto che realmente così non avvenga. Ma esaminando un po' lo svolgimento delle singole prove del «Campionato» ci si affacciano delle circostanze che è bene rilevare.

Abbiamo già detto, commentando il programma alla vigilia del «Campionato», che «Peter Bieler», fra tutti i concorrenti, è l'unico che possieda velocità tale da poter battere tutti, e così è anche avvenuto e così può avvenire ancora se «Peter Bieler» non commette errori. Realmente questo eccellente trottatore nella corsa per il Campionato ha dimostrato di essere molto meno suscettibile che in passato e le tre prove consecutive fornite lo confermano. Nella prima prova però ha mancato e, in seguito a rotture, è arrivato ultimo. Ed è questo il fenomeno che con «Peter Bieler» si arrischia di vedere. L'errore di «Peter Bieler» nella prima prova del Campionato, secondo il nostro modesto parere, è riuscito ad esso di considerevole vantaggio per le prove susseguenti. In realtà «Peter Bieler» ha corso a fondo le tre prove vinte, mentre tutti gli altri concorrenti ne corsero quattro. Lontano da noi l'idea di voler affermare che se «Peter Bieler» avesse gareggiato ad oltranza nella prima prova non sarebbe stato capace tuttavia di battere gli avversari come li ha battuti. Che questo cavallo abbia fondo eccezionale lo abbiamo constatato già al suo debutto sulla nostra pista nella riunione di primavera, quando vinse la «maratona» trottando il quarto giro di pista in ragione di 1.20.

«Black Jim junior» ha vinto la prima prova del Campionato, in 2.15, dopo di essere stato costretto ad inseguire «Latania» che trottò il primo mezzo giro in 0.34.1, cioè 2.16.4, e, raggiunta la cavalla russa, lo stallone germanico segnò il primo giro in 1.06.3, vale a dire 2.12.6 il miglio. Ciò vuol dire che lo stallone ha messo in opera tutta la propria energia. Nella seconda prova è «Black Jim junior» che trotta il primo mezzo giro in 0.34, cioè 2.16; il primo giro in 1.07, cioè 2.14 e il giro e mezzo in 1.41.4, cioè 2.16.4, per essere battuto poi da «Peter Bieler» che a fine di corsa segnò 2.14.2. Nella terza prova è «Guaveta» che trotta un giro e mezzo in ragione di 2.16 (2.17) e «Black Jim junior» la insegue; ma «Peter Bieler» viene all'ultimo mezzo giro come un bolide e vince in 2.15.3. Nella quarta prova «Guaveta» trotta in ragione di 2.16 il primo mezzo giro, ma poi è raggiunta da «Peter Bieler» che vince in 2.15.1. «Black Jim junior», questa volta risparmiato, tenta all'ultimo momento di raggiungere «Peter Bieler», che sembra un velivolo, ma non ci riesce. Quanto abbiamo riferito ora, in seguito all'esame delle singole fasi delle prove, sulla base del risultato cronometrico da noi dimostra che «Black Jim junior» ha corso dimostra che «Black Jim junior» ha corsa tra due fuochi. Inseguiva cioè cavalli veloci nelle prime fasi della corsa e veniva raggiunto da cavalli veloci in possesso di «finish» quand'era ad un palmo dal traguardo. Diciamo cavalli, giacchè non soltanto «Peter Bieler», ma anche «Roka», all'ultimo momento sopraggiungeva con eccezionale velocità. «Peter Bieler» vincendo la seconda e la quarta prova, batteva «Black Jim junior» di un quinto di secondo soltanto. Il quinto di secondo rappresenta circa un metro e mezzo di distanza.

«Roka», lo stallone austriaco della Scuderia Tergeste, nella terza prova riusciva a strappare il secondo posto a «Black» anche con soltanto un quinto di secondo di vantaggio, mentre lo aveva seguito nella prima prova vinta da «Black» così da vicino da piazzarsi secondo ed era riuscito a mantenersi terzo nella prima delle prove vinte da «Peter Bieler». «Roka» correva per la prima volta sulla nostra pista ed era arrivato appena 20 ore prima della corsa da Vienna. Per la prima volta veniva guidato dal «driver» Romolo Ossani, che stava esperimentandone le attitudini appena durante la corsa. Le prestazioni dello stallone furono perciò delle più lusinghiere, poichè vinse il terzo premio dinanzi all'ottima russa «Latania» e all'americana di classe che è «Guaveta» e che da un momento all'altro può manifestarsi molto superiore di quanto ha palesato sinora, giacchè la cavalla evidentemente va appena addesso acclimatandosi. Questi ragionamenti ci convincono della possibilità che oggi il risultato della corsa possa esere differente di quello del Campionato.

A vantaggio di «Black Jim junior» oggi vi è un'altra circostanza di non trascurabile valore: Fra i cavalli iscritti per questa corsa troviamo «Rossana», del cav. Barbetta, la quale, essendo cavalla italiana, partirebbe a metri 1609, con vantaggio quindi di 20 metri di fronte ai cavalli esteri. Sulla base delle prestazioni fornite nella presente riunione «Rossana» non avrebbe diritto a pretese in questa severa gara, malgrado il vantaggio, di circa due secondi sul miglio, ch'essa gode. Vantaggio maggiore lo avrebbe con pista pesante. Ma se «Rossana» partecipa a questa corsa, non potrebbe ripetersi più il caso di una «Latania» o di una «Guaveta» che mantengano la corda, se prima una o l'altra non fosse riuscita a doppiare dinanzi a «Rossana» e, per ciò fare, dovrebbero fare uno sforzo non indifferente. Altro cavallo che può sostenere le sorti di «Black», in questa corsa, per lo meno per quanto riguarda la posizione al momento della partenza, è «Bacelli». Ecco perchè confidiamo in prima linea, a risultato finale, in «Black Jim unior» e, per le altre considerazioni accennate più sopra, riteniamo possibile una migliore affermazione dello stallone «Roka», così come dell'americana «Guaveta».

La corsa dei due anni

Anche per la corsa «Premio Conte Rosso» (dilettanti), pochi commenti bastano. «Daisy Todd», se partecipa alla corsa, non dovrebbe faticare per vincere. In assenza di essa la gara dovrebbe manifestarsi fra «Ollie Dack», «Belt» e «Macbeth».

Interessantissima riuscirà indubbiamente la corsa «Premio Monte S. Michele» (due anni), lire 8000, per la partecipazione dell'ottima «Leprina», questa volta penalizzata di ben centro metri! Sono molti, forse troppi e, specialmente se la corsa si effettuasse con pista pesante, e vi da temere che l'eccellente puledra non possa aggiudicarsi questo terzo primo premio. Non soltanto si tratta da riguadagnare i 100 metri di penalità, ma di fare un percorso più oneroso di altri puledri, cioè 1709 metri anzichè 1609. Si tratta infine delle difficoltà che la puledra può incontrare durante il percorso, se due o tre degli avversari trottano di conserva dinanzi ad essa, e «Leprina» non riuscisse a raggiungere in tempo la testa. Fra i puledri che partono a m. 1609 il più pericoloso è indubbiamente «General Glückstern», che, se migliora anche un tantino il «record» fornito il 9 corr., potrebbe vincere.

La corsa «Premio Sirte» (internazionale su m. 2000), sulla carta rappresenta una incognita. «Daisy Todd», «Bacelli», «Odisseus», «Paraszt», a tutta prima sembrano i più quotati; ma se per caso vi partecipasse qualcuno dei cavalli inscritti nella corsa internazionale «Asso di Crespano», quali ad esempio «Roka», «Latania» o «Servus», ogni calcolo anticipato potrebbe essere completamente errato. Necessita quindi che il pubblico si orizzonti al momento della corsa.

Rileviamo ancora che se si effettuasse la corsa eventuale «Valle d'Oltra», va inscritto anche «Martino Jockey», che partirebbe a m. 2050, col numero 22.

Le nostre previsioni

Ecco dunque i nostri favoriti:

«Premio Udine»: «Silvia Todd», «Marisa», «Emma Jockey».

«Premio Asso di Crespano»: «Black Jim junior», «Roka», «Guaveta». Outsider: «Peter Bieler».

«Premio Conte Rosso»: «Daisy Todd», «Ollie Dak», «Belt», «Macbeth».

«Premio Monte S. Michele»: «Leprina», «General Glückstern». Guida cav. Branchini.

«Premio Sirte»: («Daisy Todd»), «Odiseus», «Bacelli», «Paraszt».

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nell'istruttoria preliminare per il delitto di Guardiella

Un terzo arresto importante - Gl'indizi a carico degli arrestati

La domanda sorge spontanea in quanti seguono ansiosamente da qualche giorno le notizie sui due arresti importanti, anzi sui tre arresti, poichè ne abbiamo ora un terzo, in relazione alla tragica aggressione di Guardiella: Perchè s'indugia tanto a dire qualcosa di concreto? Perchè non si precisano le prove raggiunte? Ed è una domanda pienamente giustificata, alla quale però l'autorità risponde inesorabilmente: Perchè gli indizi raccolti, sebbene gravissimi, non hanno ancora il carattere di prove decisive e noi non vogliamo che a carico degli arrestati si svolga un processo puramente indiziario. Perchè intorno a queste figure principali c'è una serie di figure secondarie, le quali sono oggetto di indagini accuratissime. Il completamento del materiale d'accusa è ora nella fase più delicata e se l'impazienza del pubblico è comprensibile, bisogna tuttavia ammettere che ogni indiscrezione comprometterebbe irrimediabilmente i risultati definitivi di una opera complessa e faticosissima d'investigazione.

— Ma, insomma — chiedemmo — anche rispettando ogni riserbo, quali indizi si hanno finora per costituire la convinzione che si tratti proprio dei veri colpevoli? Quali gli indizi contro i due arrestati?

A questa domanda siamo indotti a rispondere con quanto è risultato dalla nostra inchiesta. Gli indizi a carico degli arrestati si compendiano nelle circostanze seguenti: Sono noti pregiudicati, uno dei quali è già stato condannato per un reato consimile a quello di cui viene oggi accusato. Nel nascondiglio dei due furono trovate la paglietta e una cintura che portava uno degli assassini. Inoltre essi non poterono dimostrare dove passarono la notte dell'uccisione della De Monte. Mentre nei loro interrogatori, che avvengono più volte al giorno, asseriscono di essere stati in casa, testimonianze assunte affermano recisamente il contrario. Vi sono poi testimoni che, posti a confronto con gli arrestati, dichiararono riconoscerli per i due aggressori. Se alcuni di questi testimoni parvero un po' indecisi, altri fecero la loro dichiarazione con sicurezza. Di più oggi non è il caso di dire, ma la verità è senza dubbio in marcia e la prova precisa, inoppugnabile che l'autorità esige, sarà sperabilmente raggiunta presto.

Il terzo arrestato

Come abbiamo pubblicato ieri, durante i funerali della vittima, gli agenti di Questura procedettero all'arresto di un vetturino che conduceva una delle molte vetture del corteo. L'arresto sollevò molti commenti. Però neanche in questo caso la Questura volle fornire informazioni. Abbiamo ad ogni modo potuto stabilire le ragioni dell'arresto. Come i lettori ricorderanno, mentre gli assassini sparavano prima contro la De Monte e poi contro il padre per non essere inseguiti, alcune persone che si trovavano nell'osteria «Brocchetta» vollero uscire sulla via per vedere di che cosa si trattasse. Senonchè si trovarono di fronte a un individuo il quale gridò:

— No xe gnente; se trata de robe politiche...

Gli avventori dell'osteria, ritenendo realmente che si trattasse di un conflitto dovuto a ragioni politiche, rientrarono, mentre lo sconosciuto si dileguava rapidamente quanto misteriosamente. Da ciò sorse il sospetto che lo sconosciuto fosse un complice appostato colà per impedire, almeno al primo momento, che accorresse gente.

Ora, il vetturino arrestato dovrebbe essere, a quanto si afferma, l'individuo che disse quella frase ai clienti del locale non appena udirono i colpi di rivoltella. Ammesso pure che l'arrestato abbia detto quella frase, non si può escludere che l'abbia detta in buona fede e che sia sparito per sfuggire al pericolo d'essere preso in mezzo. Ma, come si comprende, l'autorità vuol vederci chiaro. Ed è quindi necessario un nuovo periodo d'investigazione, d'interrogatori, che assorbe del tempo. Queste le ragioni percui si continua in una fase che sembra statica di fronte all'impazienza dei cittadini, ma che in realtà è invece laboriosissima.

I gioielli dell'assassinata rivenduti?

Secondo una voce, che riferiamo con riserva, sarebbero stati riconosciuti anche alcuni gioielli appartementi all'assassinata: Un agente di Questura si sarebbe presentato giorni or sono in un'osteria vicina alla Cassa distrettuale ed avrebbe fatto vedere alla proprietaria della trattoria, che è sorella dell'assassinata, alcuni gioielli, chiedendole se li riconoscesse. La donna rispose negativamente.

Iersera l'agente si ripresentò con altri gioielli e stavolta la proprietaria dell'osteria avrebbe dichiarato di riconoscerli per quelli appartenenti a sua sorella. Di questa notizia, che riferiamo per dovere di cronisti, non potemmo avere la conferma, data l'ora tardissima in cui ne avemmo la comunicazione.

L'inaugurazione del congresso nazionale della Federazione dei sarti

Da tutte le regioni d'Italia, dal Piemonte alla Sicilia, sono convenuti a Trieste, per il secondo congresso generale, i rappresentanti di tutte le associazioni di industriali e commercianti del vestiario maschile, stretto in fascio nella propria federazione.

Nel congedarsi, alla chiusa del congresso tenutosi a Milano nel luglio del 1922, i congressisti si trovarono tutti concordi in un desiderio, quello cioè di rivedersi per il secondo congresso a Trieste, nella redenta, fedele figlia d'Italia.

Il voto è stato assolto ieri nella sala maggiore della Camera di commercio, ove i congressisti sono stati ricevuti e salutati dai rappresentanti della città e dal presidente della Camera di commercio.

Intorno al grande tavolo presidenziale, da dove per primo sorse a porgere il saluto agli ospiti il signor Giuseppe Gallone, presidente del locale consorzio fra maestri sarti e infaticabile organizzatore del congresso con l'aiuto degli altri membri del consorzio, sedevano: il presidente della Camera di commercio, dott. Vittorio Tedeschi, il signor Raffaele Sillich in rappresentanza del sindaco, il prof. Balella, rappresentante della Confederazione degli industriali, il signor Cesare Cesareo, presidente del Sindacato provinciale, il signor Giuseppe Polla, segretario del sindacato provinciale, Radames Mohovich, presidente dell'Associazione dei negozianti al dettaglio e l'avv. Martello, consulente legale della Federazione, e tutti portarono i loro saluti ai numerosissimi convenuti nella vasta sala.

Per acclamazione fu eletto a presiedere il congresso il prof. Balella, il quale, constatata la differenza fra i Governi passati e quello attuale che, anzichè osteggiare, facilita il lavoro delle compagini industriali, la loro difesa e la loro messa in valore, espresse l'augurio che il bilancio del secondo congresso si chiuda con una serie di deliberazioni atte a rendere più forte la Federazione e a valorizzare la casta e tutto vantaggio della Nazione.

Il rappresentante dei tecnici insegnanti dell'abbigliamento, signor Antonio Pier, augurando al congresso risultati fruttiferi specialmente per coloro che appena muovono i primi passi nella professione, espresse la speranza che il congresso approvi la necessità di fondazione di speciali corsi professionali.

Seguì, fatica particolare del segretario della Federazione, signor Cialfi, la lettura delle adesioni pervenute al congresso, della relazione morale e del bilancio, che ebbero la approvazione unanime.

Dopo alcune modificazioni a tre paragrafi dello statuto, fu per acclamazione rieletto a presidente della Federazione il signor Arturo Chiesa, cui fu spedito un telegramma di saluto e di augurio, trovandosi egli ammalato a Milano.

Chiuse il primo ciclo di lavori, un gentile scambio di affettuosi saluti, del signor Rossi di Firenze ai fiumani e del signor Gallone ai toscani che rinunciarono all'onore di ospitare per quest'anno i congressisti, lasciando invece quest'onore a Trieste.

Oggi i lavori del congresso verranno ripresi alle 10 nella stessa sede.

Dall'estate all'autunno

Piovve ieri a catinelle: e dovrebbe essere oggi l'ultima domenica d'estate. L'ultima, per lo meno, che alla stagione estiva il calendario concede. Poi si dovrebbero aprire le porte all'autunno: ma con la pioggia l'autunno è già entrato. L'estate è finita, e benchè facesse un discreto caldo fino a ieri, essa già vanisce nel ricordo. E' stata un'estate manovrata a grandi masse, quest'anno: dapprima un giugno tutto freddo; poi quaranta giorni d'ininterrotti grandi calori; appena nelle ultime settimane un po' di variabilità nella temperatura. Il periodo eroico, cioè quello dei grandi calori, è durato esattamente dal 4 luglio al 15 agosto, con pochi temporali e con nessuna tregua che durasse più di mezza giornata. Il caldo massimo si ebbe il 4 agosto, quando i termometri di città segnalarono circa 34 centigradi: temperatura forte, ma non delle fortissime che si ebbero in altri anni. Viceversa si contarono ben 17 giornate nelle quali la temperatura superò i 30 centigradi: e di queste, 6 spettarono al mese di luglio, e 11 alla prima quindicina d'agosto. E' stata dunque un'estate non priva di temperamento, per quanto non trasmodata dalla normalità dei nostri paesi, che non per nulla sono quelli del sole.

Una visita di operai milanesi

Fra pochi giorni arriveranno nella nostra città circa 1600 operai della grande ditta Marelli di Milano, accompagnati dai loro capi operai e da qualche ingegnere. Le maestranze Morelli visiteranno i campi di battaglia della Venezia Giulia.

Cambiamento di nome. Il Prefetto ha accordato con decreto 28 luglio, al sig. Mario Kostner, di cambiare il proprio cognome in quello di Cominotti. Il cambiamento vale pure per suo fratello Paolo.

Norme per l'ammissione nelle scuole medie

Come abbiamo rilevato ieri le nuove scuole istituite dal decreto ministeriale 6 maggio 1923 sono di due specie, e cioè a organico fisso o aumentabili secondo il numero degli iscritti. Trascurando queste ultime (le complementari), che non presentano nessuna innovazione, indicheremo ora secondo quali norme potrà avvenire l'iscrizione nella prima classe ed eventualmente nelle superiori delle scuole a organico fisso. Il Ministero non ha ancora stabilito quali scuole verranno istituite a Trieste, ma probabilmente queste saranno: 2 Ginnasi-licei classici, 1 Liceo scientifico, 1 Liceo femminile, 1 Istituto tecnico, 1 Istituto magistrale. Tutte queste scuole, meno il Liceo femminile, sono promiscue.

Per l'iscrizione il preside inviterà in tempo utile gli alunni a manifestare la loro intenzione di iscriversi a una determinata scuola. A differenza dal passato sarà necessario che tutti gli alunni, anche quelli che già appartennero a una scuola, manifestino per iscritto la loro intenzione di continuare gli studi. Se il numero degli iscritti risulta superiore a quello consentito dall'organico della scuola il preside ne farà la scelta secondo i seguenti criteri. Due sono le condizioni fondamentali e cioè a) residenza delle famiglie degli alunni o appartenenza di questi a convitti e b) grado di merito risultante dall'esito dell'esame o dallo scrutinio.

Con riguardo a queste due condizioni fondamentali in tutti i casi in cui occorra ridurre le iscrizioni entro il numero determinato dalla tabella organica, gli alunni verranno iscritti secondo l'ordine seguente: 1) graduando in un primo gruppo coloro che nello scrutinio finale o nell'esame conseguirono nella sessione estiva il titolo di iscrizione; 2) graduando nel gruppo successivo coloro che in parte delle prove furono promossi in luglio, in parte per effetto dell'esame superato nella sessione autunnale; 3) graduando in un terzo gruppo coloro che nella sessione autunnale sostennero o ripeterono l'esame per tutte le materie e lo superarono; 4) graduando in un quarto gruppo tutti quelli che si presentarono come privatisti, e, avendo superato l'esame, ottennero il titolo di iscrizione; 5) solo in caso di capienza si iscriveranno coloro che non avendo superato gli esami avrebbero il diritto di frequentare una classe come ripetenti.

Va inoltre notato che la parola «alunni» adoperata dalla legge deve intendersi nel senso proprio e preciso di giovani che regolarmente iscritti durante l'anno scolastico 1922-1923 in una classe di scuola regia o pareggiata o di scuola elementare pubblica conservarono fino ad esami compiuti tale loro qualità. Perciò non è accordata alcuna speciale preferenza in un determinato istituto agli alunni che lo frequentarono nell'anno scolastico testè compiuto, ma solo «caeteris paribus», quando cioè concorrano identiche condizioni relative alla residenza e a parità di profitto, gli alunni di un istituto nel decorso anno scolastico saranno preferiti a quelli che non hanno tale qualità. Per esempio: Se un'alunna del Ginnasio femminile con una media di 8/10 chiedesse l'iscrizione a un Ginnasio promiscuo essa sarebbe preferita a un alunno già frequentante il detto istituto con una media di 7/10.

Ne risulta quindi che se agli istituti con organico fisso dovesse iscriversi un numero di alunni superiore a quello stabilito dall'organico, i soprannumerari, e specialmente quelli della quarta e quinta categoria, dovrebbero frequentare le scuole complementari o scuole private. La legge ha dunque lo scopo di scegliere per le scuole di Stato i giovani migliori e così di fare delle scuole di Stato scuole modello.

Gl'incerti d'un bigliettaio del tram

Iersera verso le 18.30 accompagnato da alcune persone si presentò alla Guardia medica il fattorino tramviario Francesco Calò di 24 anni, abitante al n. 6 di via dell'Orologio, per farsi medicare delle ferite alla faccia. Mentre il medico d'ispezione gli prodigava le cure necessarie il Calò raccontò che poco prima trovandosi di servizio su di un rimorchio affollato di passeggeri provenienti da Servola, sei individui erano saliti sul predellino del carrozzone e sebbene il fattorino li avesse invitati a salire sulla piattaforma perchè in quel posto era proibito di stare, i sei, che probabilmente non volevano pagare la corsa, si rifiutarono. Il Calò compresa l'intenzione dei sei, fece fermare la vettura, ma allora gli individui si lanciarono contro di lui e lo colpirono ripetutamente alla testa e alla faccia, quindi si eclissarono.

Il medico riscontrò al Calò una escoriazione con ematoma sotto l'occhio destro e una ferita lacera sopra l'occhio sinistro.

Avute le cure il Calò denunciò il fatto all'autorità.

A piedi scalzi. Il ragazzino Nino Voivoda, di 12 anni, abitante in via Chiozza 43, correva ieri sera, a piedi scalzi, lungo la strada. Montato sbadatamente su un pezzo di vetro si produsse una lunga e profonda ferita alla pianta del piede destro. Ebbe le medicazioni del caso alla Croce Verde, dove ricorse.

Dopo le recenti disgrazie automobilistiche

Lo stato dei feriti - Nuovi particolari

Lo stato del dott. Addobbati e del signor Chinese, rimasti feriti nell'incidente automobilistico avvenuto l'altro giorno nei pressi di Santa Croce, è sempre grave. Si nota tuttavia in entrambi un sensibile miglioramento.

Sullo scontro poi abbiamo avuti altri particolari: Il «moto-sidecar» sul quale si trovavano il dott. Addobbati e il signor Chinese, procedeva a notevole velocità in modo che quando giunse sulla svolta Santa Croce-Tomaj nei pressi del molino Turk e Carne, per essersi sollevata una delle ruote, lo sterzo non agì più. Il «sidecar» andò così a sbattere contro l'autobus che fa servizio Trieste-Aidussina-Idria, in modo che l'autocorriera ebbe qualche danno nella parte posteriore della carrozzeria.

— Sulla disgrazia automobilistica avvenuta giorni or sono al passaggio del livello di Pieris, e che costò la vita alla signorina Claretta Carmelich, apprendiamo che essa non fu dovuta a mancanza di segnali. La guarda-barriera afferma che aveva appena chiuso il passaggio a livello, quando vide sopraggiungere l'automobile. Allora, sebbene ciò non fosse suo dovere, espose il fanale rosso e lo agitò sperando che lo «chauffeur» scorgesse il segnale. Però il carro di fieno passato poco prima aveva sollevato del polverone dimodochè il fanale non potè essere scorto dallo «chauffeur».

La sventurata signorina fu sbalzata dalla vettura sul binario e la guarda-barriera dovette affrettarsi ad esporre il segnale di arresto per far fermare il treno che stava sopraggiungendo evitando così che il cadavere della poveretta subisse un maggiore strazio.

«Exequatur» consolare. In data 28 luglio scorso venne concesso il regio «exequatur» al signor Oscar Garges Silva per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console della Repubblica del Cile in questa residenza.

Elargizioni varie

Dal sig. Antonopulo a nome del Comitato lire 1109.05 quale netto ricavo alla festa all'Hotel Obelisco di Poggioreale pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della baronessa Paolina Sartorio, dalla baronessa Amalia Menghin-Brezburg lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della compianta Giuseppina De Monte ved. Bresausech, da Renato Colonnello lire 30 pro Ass. Naz. fra madri, vedove ed orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Maria ved. Segrè, da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 30 pro Ospitale israelitico; da Emilio e Ettore Morterra lire 30, da Carlo Marina lire 20 pro Ass. Naz. mutilati e invalidi di guerra.

Per onorare la memoria di Irma Rossi-Fazzini, da Adalgisa e Mario Viezzoli lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati privati (fondo orfani e vedove); da Bruno e Aldo Fischer lire 30 pro Gremio sensali patentati di Borsa; da Dino Luzzatto lire 20 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 33.35 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria del compianto Francesco Bearzi, da Alfieri lire 5, Badini lire 5, Boccalich lire 5, Brattina lire 5, Cignolini lire 2, Cossutti lire 5, Favento lire 5, Gandolfo lire 5, Gherghich lire 5, Giuressich lire 3, Pascutti lire 5, Pasquali lire 5, Verzegnassi lire 5, Volpi lire 3 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria di Natalia Colledani, da alcuni amici del marito pensionato del Lloyd Triestino lire 83.50 pro Fondo Milena Radoslovich.

In occasione del VII anniversario dell'eroica morte sul campo di battaglia di Giovanni Del Negro soldato del I Granatieri, dalla sorella Mercedes Laurinsich-Del Negro lire 20 pro monumento ai caduti.

Nel IX anniversario della morte del loro amatissimo fratello rispettivamente cognato Vittorio Baschiera, da Emma e Giulio Bertos lire 20 pro Ass. Naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Andreicich, da Giacomo ed Icilio Seppilli lire 50 pro Guardia medica; da Carla e Menotti Morpurgo lire 25 pro Ricreatorio di Opicina; da Giuseppe Hirn lire 25 pro Ass. Naz. fra madri, vedove ed orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Antonio Zimprich, dalla famiglia Mlaker lire 20 pro Guardia medica e lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla moglie lire 20 pro Guardia medica e lire 20 pro Orfanotrofio di San Giuseppe; dalle sorelle Ghersina lire 10 pro Orfanotrofio di San Giuseppe.

Per onorare la memoria di Luigi F. Cosulich, direttore della Società di navigazione «Liburnica», dalla ditta G. Tarabochia e C. lire 100 pro fondo «Emo Tarabochia» della S. O. T.; dall'avv. Antonio Cosulich lire 50 pro Pubblica Beneficenza di Lussinpiccolo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. La segreteria centrale (Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri») è aperta ogni giorno, dalle 17 alle 18 e accetta abbonamenti e iscrizioni ai corsi di lingue: 4 di lingua francese, 4 di lingua inglese, 3 di tedesca. Si accettano prenotazioni per corsi (eventuali) di lingua italiana e di lingua russa. Condizioni: abbonamento annuo lire 12; ai concerti lire 10. Iscrizione ad ogni corso di lingue lire 15.

Società Ginnastica. Domani, lunedì, dalle 17 alle 19 principieranno le inscrizioni per le sezioni ginnastiche allievi e allieve. Gli allievi e le allieve dovranno essere accompagnati dai loro genitori o tutori presentando la tessera di riconoscimento e il bollettino del pagamento del quinto bimestre.

— Domani, lunedì, pure dalle 17 alle 19 si possono ritirare i posti a sedere per la serata cinematografica di martedì. Si proietta la pellicola «La principessa azzurra», protagonisti principali Bellincioni e Carminati.

Avanguardia giovanile fascista. L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per stamattina per le ore 10.30, col seguente ordine del giorno: Relazione morale; Relazione finanziaria; Milizia avanguardista; Eventuali. Alla assemblea potranno presenziare soltanto i soci muniti della tessera 1923.

Giovane Italia. La fanfara è convocata oggi, domenica, alle 17 in sede, per partecipare ad una festa campestre. Si preavvisa che in settimana si terrà una serata di illusionismo in palestra.

Prossimamente si apriranno le iscrizioni alla sezione ginnastica.

Tutti gli allievi nati nel 1919 che intendono partecipare al campionato podistico per giovanetti, si trovino domani lunedì alle 18 in sede sociale.

Festa campestre del Circolo fascista di Montebello. Il Circolo rionale fascista di Montebello terrà oggi nel Ristorante Nichetto una grande festa campestre, il cui ricavato andrà a beneficio del Circolo stesso. Il programma comprende: ballo, pesca miracolosa, posta volante, elezione della reginatta d'autunno, che riceverà un ricco dono ed un diploma-ricordo, gara di fox-trott, con medaglia vermeil e diploma e medaglia d'argento. Lo spazioso giardino sarà illuminato fantasticamente alla veneziana e un corpo bandistico eseguirà scelte suonate.

Consorzio sarti. I soci sono invitati a partecipare numerosi al congresso federale sarti alla Camera di commercio, oggi alle ore 10.

Skatting Hockey Club. Oggi alle 15, tempo permettendo, sono invitati tutti i soci al trattenimento di skatting nella sede sociale del pattinaggio di Barcola. I soci morosi sono invitati a mettersi, quanto prima, al corrente con i canoni sociali.

Associazione sportiva Edera. I giuocatori della II.a squadra si trovino sul campo alle 10 antimeridiane. Gli inscritti alla sezione box sono avvisati che gli allenamenti si inizieranno mercoledì alle ore 17. Ritrovo sul campo.

— Il giorno 20 settembre la I.a squadra di foot-ball dell'Edera, ospiterà sul campo di S. Giovanni la forte compagine dei «marelliani» nella formazione che la vide vincente del giro lombardo.

Festa del comitato «Italia» in sala Modugno. Oggi dalle 16 in poi ha luogo nella sala Modugno l'annunciata festa da ballo.

Comitato delle Primole. Oggi alle 14, nella sala Boccaccio 33, solito soirèe danzante.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Politeama Rossetti

La stagione lirica al Politeama, che promette tanto bene, avrà principio la sera dell'11 ottobre con l'«Otello» di Verdi. Interpreti principali saranno il tenore Brunet, il soprano Lilliana Lorma, il baritono Bonini ed il maestro Armani che concerterà e dirigerà anche le altre opere della stagione che saranno precisamente: «Traviata», «Bohéme», «Gioconda» e «Quattro rusteghi». Verranno dunque allestite complessivamente cinque opere con sei rappresentazioni per ciascuna. Fra giorni pubblicheremo l'elenco completo della compagnia di canto che comprende parecchi artisti di bella rinomanza.

Petrolini al Politeama

Ieri sera un pubblico numeroso e cordiale fece le più calorose accoglienze a Ettore Petrolini e lo applaudì con piena ilarità dopo l'esecuzione della farsa musicata «E' arrivato l'accordatore»; e gli fece una viva e sincera dimostrazione di simpatia e di meraviglia dopo la recitazione della nuova commedia in 1 atto di Luigi Pirandello: «Agro di limone». In questo lavoro, e in quelli promessi per le venture serate, Petrolini ci indica chiaramente quale è la strada della sua arte. Formatosi nel repertorio del teatro di varietà, l'artista si evolve, e cammina verso la commedia di carattere. Non gli bastano più la violenza caricaturale, il sottile sarcasmo e lo spirito saporitamente beffardo con cui presentava alcuni tipi del suo speciale repertorio in cui metteva una buona dose di quelle improvvisazioni mezzo ironiche e mezzo salaci per burlare se stesso e il pubblico. Petrolini sente nuove possibilità; è tormentato da nuove esigenze. Non sembri esagerata questa parola per definire il temperamento di un comico di razza, stupendamente dotato, che possiede in sommo grado anche, il senso del tragico, e attraverso una faticosa e laboriosa esperienza ha acquistato l'arte dei mezzi toni, delle smorzature, affinando l'espressione mimica, ed è arrivato con bella intuizione a modellare figure calde e piene di passione umana. Non bisogna neanche meravigliarsi che Petrolini abbia scelto di incarnare un personaggio pirandelliano. Vi è affinità profonda fra l'umorismo tragico dell'autore siciliano e il temperamento di Petrolini, incline ad esprimere i contrasti più violenti del sentimento, per concludere con una sghignazzata beffarda. Ciò che nello scrittore è giudizio sistematico e ragionamento filosofico, nel comico Petrolini diviene istinto. Infatti ieri sera, quest'uomo che sa far ridere a crepapelle, ha saputo commuovere interpretando Menicuccio Bonavino nell'«Agro di limone» di Pirandello. Questo Menicuccio è un paesano rude, gioviale e innocente dal cuore traboccante bontà. Al paesetto nativo, Menicuccio conobbe e amò la candida Teresina, che aveva una bella voce e cantava arie giulive che egli accompagnava con la fisarmonica. La Teresina che aveva una bella voce, studiò il canto, prima col maestro del paese; poi con un altro maestro che era commendatore e sapeva più del primo, ma anche costava molto denaro. E come la contadinella era povera Menicuccio l'aiutò negli studi e le preparò la carriera vendendo il campicello e la vite. Poi la ragazza partì per la città e Menicuccio restò al paese, e la seguì attraverso i giornali. Ma un giorno il giovinotto, carico di fardelli, ansioso di vedere Teresina artista di canto, arriva in città, nella casa sontuosa di lei; e trova servitori in livrea, luci fastose, ricchezza. Giunge la madre di Teresina, accivettata, lustrata, una specie di buon guardiano del vizio della giovinetta. E spinge anche Teresina, che ha perduta la freschezza campagnola, ed ha acquistato in malizia e in peccato ciò che non ha più d'innocenza. Teresina non è più quella d'una volta, e Menicuccio dapprima si dispera, e poi si ribella, e sputa di sdegno su quel corpo e su quell'anima appestata e contraffatta dal costume cittadino e dalla «carriera». Prima di lasciar Teresina e tornare al paese, Menicuccio le fa sentire il profumo di tre limoni, aulenti della pura aria nativa, e poi li rimette nella sacca perchè non si insozzino del contatto. E restituisce anche le mille lire che Teresina gli aveva mandate, quand'egli era malato, e col pretesto di pagargli il debito che aveva con lui. Le restituisce perchè Menicuccio di soldi non ne vuol sapere.

In quest'atto Petrolini ebbe modo di presentare finissimi trapassi dalla gioia al pianto, e compose la figura di Menicuccio con dolorante verità. Il pubblico gli fece calorose accoglienze richiamandolo alla ribalta ripetutamente.

— Oggi alle 15.30 e 20.30 «Il medico per forza» esumazione da Molière, e «Romani de Roma» di Petrolini. **v. t.**

— Veniamo informati che entro la prossima settimana si terrà una grande serata a favore della Federazione dei sindacati fascisti, alla quale coopererà il comm. Petrolini con la sua compagnia. In questa serata si rappresenterà una nuova grande rivista d'attualità.

"Boccaccio,, al Filodrammatico

Come già in passato, anche iersera, alla sua ricomparsa sulle nostre scene, dopo lunghi anni di assenza, il «Boccaccio» ha ritrovato il suo pubblico plaudente e il suo tradizionale immancabile incasso. Una folla magnifica gremiva infatti iersera il Filodrammatico in tutti gli ordini di posti, folla desiderosa di riudire la popolare, piacevolissima operetta. E lo spettacolo, che fu presentato dalla compagnia Angeletti-Lyses, molto decorosamente, merita il caloroso successo ottenuto.

Operetta, abbiamo detto, ma in realtà si dovrebbe dire più esattamente opera comica, in quanto il capolavoro di Francesco Suppè può stare degnamente a fianco delle migliori creazioni che nel campo dell'opera buffa annovera il secolo scorso. Il «Boccaccio» figura infatti costantemente nel repertorio dei maggiori teatri d'opera dell'estero, dove la sua melodiosa freschezza continua a esercitare un fascino inalterato.

Non si direbbe che il peso di quasi cinquant'anni gravi su musica così spumeggiante, vivida e colorita. A Trieste il «Boccaccio» fu rappresentato per la prima volta nel 1879, dalla compagnia Franceschini, nell'interpretazione della deliziosa Fenolio. Il trionfo delle prime rappresentazioni doveva ripetersi successivamente tutte le volte che una compagnia operettistica lo ripresentava. Ci fu un tempo in cui il fanatismo del pubblico obbligava le compagnie a dare il «Boccaccio» per quasi tutta la stagione. Una delle ultime edizioni rimaste memorabili fu quella della compagnia Marchetti, che aveva messo in scena il lavoro con grande sfarzo di scene e di costumi.

Ieri sera il pubblico fece all'esecuzione briosa della compagnia Angeletti-Lyses le più liete accoglienze, manifestando con calorosi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto, il proprio compiacimento. Degli esecutori ricordiamo in prima linea la signora Minia Lyses, che fu un «Boccaccio» arguto, vivace ed elegante. Impagabile «Lambertuccio» fu il Fenci, che, insieme all'Angeletti — lepidissimo Scalza — e al Palombi, infiorò il dialogo della pittoresca parlata toscana. Le signore Sandri, Fede ed Helen e il tenore completarono efficacemente il quadro. Bene i cori e belli i costumi.

Applausi speciali merita il maestro Trevisiol e l'ottima orchestra, che diedero della «ouverture» e di tutto lo spartito una esecuzione molto fusa e vivace.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «La Geisha» e alle 20.45 prima replica del «Boccaccio».

Nazionale. Ieri venne proiettato per la prima volta il cinedramma «Sotto due bandiere» che alterna in una pittoresca serie di quadri d'ambiente coloniale algerino, commoventi scene d'amore di patria e drammatici episodi di guerriglia franco-araba. I capitoli del noto romanzo di Quida, servirono agli inscenatori della pellicola per una felice riproduzione delle avventure bellicose e sentimentali dei protagonisti che si muovono sullo sfondo naturale di Alegri, presentata nei suoi quartieri indigeni con vivo senso pittorico. Il successo conseguito ieri da questa proiezione si è rinnovato ad ogni rappresentazione, alla presenza di un pubblico molto affollato che applaudì anche col consueto calore la rivista comica «Cose dell'altro mondo». Oggi, dalle 16, lo attraente spettacolo si ripete.

Fenice. Continuano con crescente successo le proiezioni della splendida cinematografia «Cherchez la femme» che anche ieri richiamò a teatro gran folla di pubblico a tutti gli spettacoli.

Sempre assai applauditi il bravo manipolatore Balzar e specialmente la «Zingara Ciclanera» nel suo repertorio.

Oggi, dalle 15 in poi, replica dell'attraente programma.

Eden. «Maciste giustiziere», la divertente pellicola richiamò folla anche ieri a tutte le rappresentazioni.

Il nuovo spettacolo di varietà con l'artista «Kio-To», che eseguì delle fantasie giapponesi, e la cantante lirica Scannuccia che, dotata di ottima voce, cantò con molto sentimento, ebbero il pieno gradimento del pubblico.

Oggi replica dell'intero programma. Principia alle 14.30.

Audizione rimandata. L'audizione che il Coro magistrale sloveno della Venezia Giulia doveva dare oggi al Teatro Fenice prima d'iniziare la sua annunciata «tournée» in varie città del Regno, è stata rimandata per motivi d'indole tecnica, al ritorno del coro stesso dal suo giro artistico.

CINEMA E VARIETÀ

Aristocrazia, mondanità ed eleganza nel film «Idillio tragico», al Cine Italia. Le repliche del dramma «Idillio tragico», iniziatesi ieri davanti a pubblico in folla (in prevalenza il gentil sesso), segnarono per il lavoro un nuovo grande successo. Il soggetto del dramma, ricco di sentimentalità e passione che si svolge nell'ambiente del gran mondo elegante, non può che interessare e commuovere gli spettatori, tanto è verista. Non un particolare della movimentata vita della grande aristocrazia straniera, con tutto lo sfarzo e il lusso dei civettuoli salotti mondani, è trascurato in questa pellicola. La messa in scena poi è quanto di sfarzoso si possa immaginare: saloni da ricevimento, salotti, giardini incantevoli, tutto è curato con squisito senso darte. La «Medusa Film», editrice di questa cinematografia, nulla ha trascurato perchè l'azione si svolga in un ambiente fedelmente riprodotto dal vero. E le «toilettes»? Capolavori della moda, veri e proprî! La protagonista, Elena Makowska, sfoggia, in ogni scena, delle vesti addirittura regali che strappano al pubblico (alle signore in ispecial modo) mormorii di ammirazione. In una parola è un lavoro che merita di essere veduto ed infatti la direzione del Cine Italia, visto il successo, ha deciso di tenerlo ancora sullo schermo.

Oggi dunque altre repliche che richiameranno nell'elegante salone di via Roma, altra folla.

Per mercoledì prossimo andrà sullo schermo la tanto attesa novità: «La donna e l'uomo»; l'ultima creazione di Pina Menichelli. Oggi, prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

Modernissimo dalle 15.30 alle 22 rappresentazioni straordinarie del celebre romanzo di Tommasina Guidi «Marcella», protagonista Soava Gallone. Prossimamente la grande pellicola «I diabolici» con Vera Vergani.

Un successo trionfale hanno ottenuto al Novo Cine i celebri attori dell'arte muta Lucy di San Germano, A Poggioli, G. De Sanctis e A. Ferrari nel poderoso dramma tragicomico «Il castello della malinconia», superbamente messo in scena dal più celebre «metteur en scene» d'Italia A. Genina. Oggi dalle 15 in poi si ripete l'intero spettacolo. Data la lunga durata dello spettacolo, onde evitare inutili affollamenti, si pregano i signori frequentatori di venire per tempo.

Cinema Edison. «La storia di una donna», interpretato da **Pina Menichelli,** ottenne ieri un pieno successo. Ottimi coadiutori furono pure **Livio Pavanelli** e **Luigi Serventi.** Oggi questo splendido dramma pieno di emozioni, di vita e di scena, si replica dalle 15 in poi; ultima alle 22 precise.

Cine Savoia. Oggi si inizia la stagione dei grandi spettacoli con la monumentale pellicola «Atlantide», ove imperava Antinea, donna di rara bellezza, vivificata ai nostri tempi dalla celebre attrice Stasia Napierkowska. Enorme successo. I posti lire 1.50; II posti cent. 80. Primo spettacolo alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia Ettore Petrolini Ore 15.30 e 20.30: «Il medico per forza» e «Romani de Roma».

Teatro Filodrammatico. (Compagnia d'operette Angeletti-Lyses). Ore 15.30: «La Gheisa»; ore 20.45: «Boccaccio».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film: «Sotto due bandiere» e la compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Cherchez la femme!» con Lucy Doraine.

Teatro Eden. Dalle 14.30 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Maciste giustiziere».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Idillio tragico» con Elena Makowska.

Cinema Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Marcella» con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Il castello della melanconia» con Lucy S. Germano.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «La storia di una donna» con Pina Menichelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La colpa vendica la colpa», dramma di Paolo Giacometti, interprete Amleto Novelli.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 15 settembre 1923

BARI	35	68	82	67	1
FIRENZE	42	74	26	57	14
MILANO	53	22	80	16	9
NAPOLI	5	33	29	16	8
PALERMO	52	57	69	90	10
ROMA	21	13	29	24	10
TORINO	31	72	59	7	19
VENEZIA	22	26	9	6	27

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenze dal molo della Pescheria: per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Muggesana», partenze dalla Riva Mandracchio, da Trieste alle 8 (bagno), 9.45 (bagno), 12, 14.30 (bagno), 16 (bagno) 20.35. Da Muggia alle 7.10, 9, 10.45, 12, 13.45, 15.10, 20.

Da Trieste per Punta Sottile alle 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15.05, 19.10. Da Punta Sottile alle 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 18.30, 20.

Da Trieste per Lazzaretto (bagno) alle 8.30, 10, 12.40, 14.30, 16, 20.05 per Muggia. Da Lazzaretto alle 7.30, 9.10, 11.30 per Muggia e Trieste 13.30 15.10, 19.30.

Da S. Marco per Muggia alle 6.40 e alle 13.10; da Muggia per S. Marco alle 6.15 e alle 12.45.

Con i piroscafi della «Monfalconese», partenze dalla Riva Mandracchio: per Portorose col piroscafo «Monfalcone», da Trieste alle 9 e alle 15; da Portorose alle 13 e alle 20.

Con i piroscafi della Società «Borisi», partenze dalla radice del Molo Audace per Grignano, alle 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14.15, 15, 15.45, 16.45, 17.30, 18.30, 19.30 (event.). Partenze da Grignano alle 9.30, 12, 13, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 18.45, 19.30, 21.

Italia civilizzatrice

E' stato insufficientemente messo in rilievo, sino ad oggi, il lavoro di civilizzazione dei nostri missionari, i quali diffondono, col lume della Fede, la fiamma dell'italianità.

Pare tuttavia vada più e più diffondendosi una comprensione più profonda dell'importanza delle loro opere eroiche.

Appunto per fornire ad esse i mezzi indispensabili, venne lanciata la grandiosa **Lotteria Pro Missioni Italiane all'Estero dell'Istituto Parmense,** che verrà estratta irrevocabilmente il 4 ottobre 1923 in Milano.

Domani tutti i piccoli contributi si raccoglieranno in una bella somma che permetterà ai Missionari Italiani l'attuazione del grande sogno generoso.

I biglietti costano L. 2 e si vendono presso Banchi-Lotto, Banche, Tabaccai ecc.

Primo premio L. 250.000; secondo premio L. 50.000, 10 premi da L. 10.000, 100 premi da L. 1000 ecc.

Angelo Flavio Guidi 19

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

Era una vita completamente sconosciuta quella che egli le raccontava e tutto era nuovo per lei. Ma come su di un blocco di cera si imprimono le cose che appena un poco vi siano premute sopra, così, sullo spirito di Tanfrit, si erano presto comprese ed assimilate tutte le cose del mondo esteriore e interiore che Guido andava manifestandole.

Poi, Guido, le disse com'era che si trovava a Londra e la impressione che gli aveva fatto l'avvenimento strano del «Museum» e come s'era deciso a seguire, per suo conto, le tracce del misterioso fatto.

A questo punto Tanfrit parve ascoltare non più con curiosità, ma con un'attenzione quasi di sofferenza e di spasimo.

Guido non le nascose nulla: le disse del colloquio avuto col giudice, con Robertson, con il dott. Chapman, con Madame Serena, e, infine, fece vedere il bigliettino da visita con i geroglifi (che s'era fatto fare da Rodolfo) e l'anello trovato nell'automobile.

Al vederlo Tanfrit sorrise: «E' mio, disse, dopo averlo esaminato. Poi curiosa come una bambina, disse ancora:

— A me stava largo al dito. Prova se vada bene a te!...

Guido non aveva mai misurato l'anello. Lo mise all'anulare della sinistra: entrava perfettamente. Sembrava fatto per lui. Tanfrit parve soddisfattissima della prova.

— Vedi? Ti va bene? Tienilo! Te lo regalo!...

Guido la ringraziò con un sorriso.

— Ed ora che ti ho detto tutto di me, dimmi di te...

Tanfrit s'alzò in piedi. Era di una bellezza affascinante in quel momento. Il vestito viola cupo la faceva somigliare ad un fiore perfetto, che in quel momento si aprisse, e le movenze del suo corpo somigliavano più al leggero incurvarsi dei petali di un fiore misterioso, che alle mosse naturali di un corpo umano.

Essa tacque un poco. Poi curvò la testa. Si vedeva che era come oppressa; come in preda ad un incubo dal quale voleva liberarsi senza riuscirci.

— Io non so chi sono... ma lo saprò... non ora posso dirti — pronunziò, lentamente, e come facendo uno sforzo faticoso e penoso nel dire quelle poche parole.

Ma Guido insistette. Cercò di prenderle ancora una mano, ma essa la ritrasse e si ribellò a lui con le mosse di una piccola fiera offesa.

— No! Non mi toccare!...

Si ritirò in un angolo della stanza e restò un momento così, come in attesa di un attacco e come pronta a slanciarsi per offendere.

Guido si sentì sconvolto e turbato a quella mossa di Tanfrit

Si ricordò che, con le donne, quando non vale l'audacia si deve operare l'utile astuzia.

— Perdonami, Tanfrit, ma non volevo nè offenderti nè dispiacerti. Volevo soltanto sapere se mi fossi ingannato nel crederti quella che tu «devi» essere!...

La fanciulla sorrise.

Poi addirittura rise.

Di natura molto gaia non sapeva tenere il broncio.

Ritornò al suo posto, col passo un po' ondulante della gazzella, e passando davanti al tavolino, dov'erano ancora i residui della colazione, prese dei datteri e li mangiò, assaporandoli lentamente, seduta sui cuscini, con le gambe incrociate.

Poi, alzato il dito indice della destra verso Guido, con atto di graziosa minaccia disse:

— Senti, non voglio farti soffrire, perchè m'accorgo che tu soffriresti... se io non ti dicessi almeno... qualche cosa. Io sono la principessa Tanfrit ed il tuo dottore cieco ha detto proprio la verità sul mio conto. Come io sia giunta di nuovo... al mondo, e come sia accaduto tutto quello che tu, in parte, sai, io non posso ancora dirti. Non posso e non so. Ma se tu sarai buono con me, io sarò buona con te. Io non posso e non so dirti com'è che io abbia ripreso i miei gioielli (il portasigarette, no, perchè il giudice non ha saputo ritrovarlo nel fondo della tasca del suo soprabito) e chi mi abbia dato l'automobile, e le vesti, e gli oggetti che posseggo. Ma anche questo saprai! Io non posso e non so dirti chi mi abbia insegnato a fare quello che faccio e come io non mi meravigli di rivivere...

Tacque un momento, poi sospirò:

Una cosa sola ti dirò, o buon amico mio, ed è questa: che chi come me, ha visto i volti dei Quarantadue Dei, che sono al di là del Prato dei Giunchi, dove passai con la «barca dei cinque remi», dopo la morte, non ignora quale terribile e penosa cosa sia il rivivere!...»

Si fece un profondo silenzio nella stanza.

(continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

L'entrata delle navi nei porti turchi

Si informa che la Delegazione del Ministero degli Affari Esteri della Grande assemblea nazionale di Turchia a Costantinopoli comunica che i porti di Behram, Edremid, Burhanie, Khouda, Ile de Ali Bey, Alvelik, Dikiki, Tohandarli, Fotcha (antico e nuovo) Curla, Tchacme Alatchata, Sigadjik, Escala Nova, Kullik, Bodroum, Chukabad, Marmeria e Kenidjeghiz, potranno durante la notte accedere soltanto le navi che in seguito ad avaria, escluso qualsiasi altro scopo, fossero costrette ad avvicinarsi alle coste turche.

L'entrata delle navi a Taranto e a Corfù

L'Istituto idrografico della Regia Marina di Genova informa che l'entrata del Mare Grande di Taranto è chiusa. Le navi potranno entrarvi soltanto dall'alba al tramonto e dovranno fermarsi fuori per attendere il pilota.

Lo stesso Ufficio conferma che, ferme restando le disposizioni che limitano l'approdo a Corfù alle sole ore diurne, le navi possono entrare in porto durante le ore prescritte senza chiedere e aspettare l'intervento del pilota.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», a Trieste; «Africa», in Arsenale; «Adria», in linea Levante celere A; «Aventino», a Trieste; «Carnaro», in linea Levante celere A; «Asia», in Arsenale; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Duchessa d'Aosta», partito ai 12 settembre da Aden per Massaua; «Bucovina», in linea Soria A; «Rosandra», partito ai 10 settembre da Shanghai per Yokohama; «Carinthia», in Arsenale; «Carniolia», in linea Egeo B; «Cleopatra», in Arsenale; «Celio», a Trieste; «Campidoglio», in linea Soria B; «Dalmazia», in linea Soria A; «Fiume L.», partito da Trieste il 15 settembre per Kobe; «Friuli», «Galicia» in Ars.; «Gastein» linea Egeo A; «Gianicolo», in linea Soria A; «Gorizia», eventuale per Brindisi; «Graz», in linea Levante celere B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere B; «Merano», in linea Soria B; «Metcovich», eventuale per Pola; «Nippon», in Arsenale; «Palatino», a Trieste; «Palacky», in linea Levante celere A; «Persia», in Arsenale; «Pilsna», partito ai 13 settembre da Aden per Bombay; «Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria B; «Remo», in Arsenale; «Semiramis», in linea Soria B; «Stambul», in Arsenale; «Soria», in linea Egeo B; «Trento», in partenza per linea Egeo A; «Trieste», partito ai 5 settembre da Hong Kong; per Singapore; «Tevere», partito ai 13 settembre da Porto Said per Brindisi; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Venezia», partito ai 4 settembre da Aden per Colombo.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 10 settembre da Tulcea, passato il 12 settembre Costantinopoli per Amburgo; «Onda», partito l'11 settembre da Emden per Alessandria; «Stella», partito il 1.o settembre da Grangemouth, passato il 10 settembre Gibilterra per Trieste; «Sirena», arrivato il 14 settembre a Rotterdam proseguirà per Amburgo; «Anfora», arrivato il 14 settembre a Rosario, proseguirà pel Continente; «Arsa», arrivato il 13 settembre a Rotterdam proseguirà per l'Italia; «Aussa», arrivato il 2 febbraio a Novorossiesk, proseguirà pel Continente; «Brenta», arrivato il 6 settembre a Cardiff proseguirà per Palermo; «Carnia», a Torre Annunziata; «Cherca», partito l'11 settembre da Cardiff per Genova; «Carso», partito il 1.o settembre da Cardiff per Buenos Aires; «Isonzo», arrivato il 18 agosto a Braila proseguirà per Buenos Aires; «Istria», partito l'11 settembre da Bombay per Leith Anversa; «Laguna», arrivato l'11 settembre a Santos proseguirà per Durban; «Livenza», partito il 10 settembre da Ismail per Braila; «Maiella», partito il 10 settembre da Montevideo per Santos; «Marina», arrivato il 12 settembre a Nicolaieff proseguirà per Rotterdam-Amburgo; «Recca», arrivato il 6 settembre a Rio de Janeiro proseguirà per Durban; «Salina», partito il 6 settembre da Newport Mon. passato il 12 settembre Gibilterra per Trieste; «Savoia», partito il 6 settembre da Pola, passato il 13 settembre Costantinopoli per la Russia; «Tagliamento», partito il 13 settembre da Genova per Costantinopoli; «Duchessa d'Aosta», partito il 5 agosto da Karaki per Aden; «Piave», arrivato il 14 agosto a Norfolk; «Rosandra», partito il 10 settembre da Shanghai per Kobe; «Timavo», arrivato il 30 agosto a Norfolk.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», part. il 13-9 da Orano per Alicante; «Arcadia», partito il 14-9 da Helsinborg per Norkioping; «Bellanoch», part. il 15-9 da Trieste per Venezia; «Bellaura», arr. il 15-9 a Venezia; «Bellena», part. il 15-9 da Palermo per Napoli; «Bellenden», a Napoli; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», part. il 14-9 da Trieste per Ancona; «Dalia», part. il 14-9 da Alicante; «Dardania» ad Ancona; «Ellenia», al Tyne; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», a Trieste; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Gerania», «Italia», «Laconia», «Loria, a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», a Trieste; «Roma», a Pola; «Sarajevo», partito il 17-9 da Susa per Porto Empedocle; «Titan», a Trieste; «Venezia», viaggi giornalieri Trieste-Venezia; «Eleonora», part. il 16-9 da Genova per Livorno; «Risveglio», ad Ancona; «S. Severo», part. il 14-9 da Genova per Marsiglia; «Marietta Costanzo», part. il 13-9 da Tunisi per Algeri.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», arr. a Gravosa il 13-9; «Alfieri», a Fiume; «A. Scarsellini», a Genova; «Ariosto», a Gravosa; «Boccaccio», part. da Londra il 13-9 per Amsterdam, proseguirà per il Tyne; «Boito», a Bari; «Canova», a Catania; «Carducci», d'imminente partenza da Anversa per l'Adriatico, via Algeri; «Cimarosa», part. il 13-9 da Catania per l'Adriatico; «Donizetti», part. da Napoli il 13-9; «Goldoni», a Fiume; «Mameli», in partenza da Martinschizza per Trieste e Zelenika; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», atteso a Venezia da Swansea; «Petrarca», d'imminente partenza da Newport per Ancona; «Righi», part. da Trieste per Venezia e Fiume; «Rossini», a Valencia; «Tasso», partito il 7-9 da Fiamona per Amburgo; «Tiepolo», a Palermo; «Tiziano», a Fiume; «Ugo Bassi», part. il 9-9 da Orano per Rouen.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», atteso il 18 corr. a Middlesbrough, proveniente da La Goulette; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», parte questa notte da Glasgow per Genova; «Monte Maggiore», di prossimo arrivo a Smirne; «Monte Ossero», passò Algeri il 13 corr. in viaggio da Trieste per La Calera; «Caterina Gerolimich», arrivato il 13 corr. a Venezia; «Generale Petitti», passò Gibilterra il 14 corr. in viaggio dal Tyne per Genova; «Monte Bianco», partito da Montevideo il 7 corr. in viaggio per Anversa, Rotterdam, Amburgo; «Clara Camus», arrivato il 13 corr. a Trieste.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 14 corr. da Glasgow per Trieste; «Jadera», arrivato l'11 corr. a Susa, carica per Rotterdam e Anversa; «Zora», in partenza da Amburgo per Grangemouth; «Kostrena», partito il 12 corr. da Sulina per il Mediterraneo; «Sud», arrivato il 6 corr. a Braila (carica per il Mediterraneo); «Vladimir», a Trieste; «Diamant», atteso a Braila.

G. Racich

Piroscafi: «Orient», a Genova; «Epidauro», al Tyne; «Iskra», partito da Algeri per Cardiff; «Izvor», a Cardiff; «Istina», a Vragnica; «Izrada», a Venezia; «Izabran», a Savona; «Izgled», partito da Gibilterra per Antofagasta; «Maria Racich», a Blyth.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», a Napoli; «Fedora», a Lussinpiccolo; «Iris», a Trieste; «Lodoletta», in partenza da Genova per Oneglia e Messina.

Società Anonima di navig. a vap. «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», atteso a Trieste; «Immacolata», a Pola.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 15 per il 16 e 17 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2237; giovanotti coperta I: 943; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 616; capi fuochisti: 172; fuochisti 3836; carbonai: 1912; operai meccanici: 160; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 280; I cuochi: 116; mozzi cucina: 120; giov. cucina: 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 29; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: fuochisti: 3830; carbonai: 317, 329; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi di cucina: 116, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 665.

Turno Lloyd: marinai: 674; giovanotti coperta: 192; giovanotti coperta II: 203; fuochisti: 792; carbonai: 393; operai meccanici: 59; elettricisti: 65.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 165; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 32; marinai: 464; giovanotti coperta: 245; mozzi di coperta: 139; capi fuochisti: 13-31; fuochisti: 755; carbonai: 357; operai meccanici: 23; calderai: 14; elettricisti: 30; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 222; I cuochi da passeggeri: 1; II cuochi da pass.: 1; III cuochi da pass.: 33; I cuochi da equipaggio: 8; III cuochi da passeggeri: 22; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 1; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 22, 24, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 16; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri: 12; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 2; giov. da camera: 146; mozzi di camera: 61; giov. di cucina: 112; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: III camerieri: 213; capi fuochisti: 12; I camerieri da carico: 22; I macellai: 16; giovani di camera: 139, 143; mozzi di cucina: 44; fuochisti: 765; marinai: 456; fuochisti: 753; carbonai: 323.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 35; giovanotti camera: 22; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29; mozzi camera: 4.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 45; cuochi: 32; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8, I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Da richiamare: II camerieri: 4; marinai: 75.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 4; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 2; marinai: 7, 0; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 6; mozzi coperta: 3; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Zara» da Zara, con 45 pass. e 5 tonn. di merce; «Corvin» da Rodi con 11 pass. e 131 tonn. di merci; «Solferino» da Bergen, con 40 tonn. di merci; «Plitvize» da Newcastle, con 3850 tonn. di carbone.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» per Gravosa; «Fiume L.», per Kobe; «Venezia» per Venezia; «Solferino», «Thurso», «Belvedere».

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo IV, Hang. 1, test.: «Bellanoch»; Riva IV, Hang. 1 a: «Francesca» inop.; Molo III, H. a: «Abbazia»; H. b: «Aventino»; H. c: «Celio», inop.; H. d: «Trento» inop.; Molo III, H. 9: «Argentina», inop.; Molo II, test.: «Zara»; H. 13 b: «Corvin»; Molo I, test.: «Gerania»; H. 32, braccio: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «C. Zeno», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; Molo Bersaglieri: «Praga»; Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Maria Stefania», «Palatino», «Indefficenter», «Eros»; Molo Fratelli Bandiera: «Mauritania».

Porto Duca d'Aosta: Molo V tr.: «Corsinia» «G. Mameli»; Riva V: «Iris» scar., «Plitvize»; M. V, 53: «Clara C.», «Cyclops»; Molo VI: «Numidia»; «Cleopatra», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali»; Riva VII, H. 71: «Francesca», scar.

Arsenale Lloyd: «S. Pellico», «Carinthia», «Remo», «Stambul», «Nippon», «Asia», «Persia», «Galicia», «Africa», «Cracovia».

Cantiere S. Marco: «Friuli L.».

Molo di Servola: «Aighios Giorgios» car.; «Vladimir».

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) Dalle cronache quotidiane dei maggiori mercati finanziari italiani si ritrae l'impressione esatta dell'attuale momento borsistico, che sotto vari aspetti può essere considerato quale periodo di raccoglimento e di attesa. Stasi prevedibile dopo una serie di settimane abbastanza attive, in cui la gran parte dei valori correnti aveva largamente beneficiato della generale ripresa dei mercati. Ad arrestare la corrente rialzista aveva contribuito in un primo tempo la ripercussione del conflitto italo-greco, la cui felice conclusione valse a diradare molte nubi sul nostro orizzonte; subentrata però subito dopo la discussione sull'ardente problema fiumano, le Borse, più che mai esposte alle influenze delle varie vicende politiche internazionali, conservarono quell'atteggiamento di prudente riserbo che caratterizza il mercato dei titoli, ogni qualvolta è turbato il termomentro del cambio.

Si è constatato infatti in quest'ottava una palese irrequietezza nel mercato dei cambi, il cui fondo, essenzialmente favorevole ad una ripresa della nostra Lira, avrebbe consentito progressi certo più notevoli, se — come dicemmo — il timore di complicazioni nella questione di Fiume e lo strascico della vertenza greca non avessero alimentato qualche preoccupazione negli ambienti finanziari. Il miglioramento del cambio si affermò sin dall'esordio, con un'apertura molto ferma alle Borse di New York e Londra. Milano quotava lunedì la sterlina a 103.90 e il dollaro 22.90, già con notevole vantaggio sulle chiuse del sabato precedente; l'ascesa della lira si accentuava il martedì, toccando il 101.50 e il 22.25 per chiudere però in reazione. Quindi attraverso oscillazioni continue, il cambio subiva un nuovo inasprimento — culminato a 103.60 col Londra e 22.90 col New York — cui reagiva in chiusa ai minimi prezzi rispettivamente di 102.50 e 22.50; molto incerto apparve pure l'andamento del Parigi che, toccato fondo martedì a 128.15, si riprese nelle riunioni successive fino a 131.50 con mercato quanto mai indeciso in rapporto agli alti e bassi della situazione franco-tedesca.

Il nostro mercato in particolare è stato intonato a pesantezza, con un complesso di affari molto ridotto in confronto delle passate ottave. I Fondi di Stato si sono avvantaggiati dei successi della nostra politica estera, favorendo la ripresa del Consolidato, che ha raggiunto il prezzo di 88.40 per contanti e 88.60 per fine mese — in confronto a 88.10 prezzo d'apertura; pure la Rendita 3 e mezzo ha progredito da 77.50 a 77.80 però senza affari.

L'interessamento destato da qualche tempo dai valori bancari — qui da noi quasi affatto intrattati — si è accentuato nell'ottava sotto rassegna, sì che quasi tutta la quota registra notevoli progressi: le Bankitalia da 1726 a 1735, le Comit da 994 a 1059, le Credito da 783 a 809, le Banco Roma da 96 a 98 e — fra i titoli locali — le Triestina da 535 a 540 e le Zivnostenska da 307 a 320. Il risveglio di questo comparto è salutato dal mondo finanziario con manifesta compiacenza, quale segno della nuova fiducia che circonda i nostri massimi organismi del credito.

Il gruppo delle Sicurtà — dopo un'apertura molto ferma — ripiegò in seguito a qualche pressione di realizzi, per consolidare le nuove posizioni formatesi, rispettivamente con le Generali 46.400, le Riunione 2175, le Assicuratrice 3000 e le Infortuni Milano 2700. Il mercato ha dato prova di sufficente elasticità, assorbendo facilmente il flottante e dimostrando sempre fondo sostenuto.

Pesanti in generale le Navigazioni — con regresso delle Libera e delle Lussino, che chiudono rispettivamente a 396 e a 570, quest'ultime in reazione. Fra i valori industriali, pure molta fiacca, con lieve depressione delle Cartiere e delle Cementi; in ripresa invece le Tramway a 175 senza lettera corrente.

BORSA DI TRIESTE

15 settembre 1923

Rendita	77.65	Nav. Gen. ital.	575
Consolidato 5%	88.40	» Libera-Trieste	396
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	250
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	570
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	37.—	Strade ferr. med.	327
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer.	404
» » 1916	37.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	590
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	175
Ist. com. Istria (o)	83.—	Tripcovich e C.	283
» » » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea	465
» » (l)	90.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1732	Beni Stabili	555
Commerciale ital.	1063	Cant. nav. triest.	191
Comm. triestina	540	Cem. Dalmazia	305
Credito Italiano	809	» Isonzo	89
Banco di Roma	98	» Spalato	220
Banca Adriatica	—	Edison	550
Banca Cred. pop.	289	Eridania	424
Zivnostenska	320	Kerka	355
Assic. Generali	46400	Gas Roma	570
Assic. Italiana (v.)	6000	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3000	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2700	Montecatini	207
Grandine Merid.	475	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2175	Pastificio triest.	178
Nav. Adria	405	Pilatura Riso	436
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	390
» Cosulich	305	Terni	508
» Dalmatia	275	Tergesteo	—
» Gerolimich	148		

CAMBI: Amsterdam da 880.— 895.—; Belgio da 109.— a 111.—; Francia da 131.75 a 132.25; Londra da 102.40 a 102.70; New York da 22.50 a 22.60; Svizzera da 401.— a 404.—; Berlino da 0.20 a 0.40; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 67.60 a 68.10; Ungheria da 0.10 a 0.12; Vienna da 0.0315 a 0.0325; Zagabria da 24.20 a 24.60.

SCIARADA

In *un* città di bagni, di giuoco, di *totali*
due tre pote si espandono da gole musicali
di classici concerti fra geniali concenti
e gli omei dolorosi di giocator perdenti.

Soluzione del giuoco precedente:
INTER - PRETE — INTERPRETE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

BAMBINAIA tedesca con conoscenza lingua italiana offresi subito. Offerte «Tedesca» Piccolo. 74453 A

CAMERIERA tedesca con conoscenza lingua italiana offresi subito. Offerte «Tedesca» Piccolo. 74453 A

CAMERIERA ungherese, 24 anni, per tutti lavori, offresi presso distinta famiglia. Indirizzo: Krizatiana, Via F. Rismondo 12. 81200 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale, per Egitto, offronsi. Ginnastica N. 10, secondo. 81560 A

CUOCA tedesca, parla italiano, cerca cucina o buffet per proprio conto. N. A. via Battisti 10, quarto, 22. 74419 A

CUOCA media età, brava, svelta, onesta, offresi. Offerte «Delia» Piccolo 81210 A

CUOCA capace, con buoni attestati, offresi per restaurant o pensione. Rivolgersi: Via Milano 29, primo, porta 4. 81248 A

CUOCA brava, onesta, ottimi certificati, offresi a piccola distinta famiglia. Offerte «Pratica» al Piccolo. 81294 A

DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, prestaservizi, italiane, tedesche, francesi, slave, per privati, trattori, per Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21, II. Scrivendo o mandando inviasi prontamente domicilio. Domeniche aperto. 81480 A

DONNA offresi per lavori leggeri, soltanto vitto. D'Azeglio 7, III, destra. 74795 A

DONNA di chiavi, bravissima cuoca, capace tutti lavori domestici, cerca posto presso persona sola oppure casa signorile. Informazioni: Ruggero Manna 17, I, porta 6. 74663 A

RAGAZZA ventenne, brava, di provincia, cerca servizio scopo apprendere lavori domestici, presso distinta famiglia italiana, per paga non riflette. Cesare Battisti 17, commestibili. 74681 A

RAGAZZA in età, buonissimi attestati e buone informazioni, capace tutti lavori, molta pratica di cucina, offresi a distinta famiglia ammodo. Offerte «S. G.» al Piccolo. 74805 A

RAGAZZA istriana, capace tutti lavori casa, onestissima, buoni attestati, offresi a famiglia distinta, trattamento famigliare, in qualsiasi città, purchè fuori Trieste. Offerte «Istriana» Piccolo. 74753 A

SIGNORINA praticissima tutti lavori domestici, desiderosa recarsi Egitto, offresi quale cameriera, eventualmente hotel. Madonna del mare 4, porta 5 74675 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, Trieste, fuori, cercansi prontamente. Valdirivo N. 23. Oggi aperto. 71816 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Presentarsi Riva Grumula 22, I. 12714 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cercansi. Ginnastica 10, II. 81560 B

CUOCA per tutto fare, preferibilmente tedesca oppure friulana, cercasi per Roma, esigonsi ottime referenze. Presentarsi 9-11, Via Valdirivo N. 42, III, sinistra. 74551 B

DOMESTICA semplice, capace, buoni attestati, cercasi, buona paga. Mazzini 27, IV. 12693 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente, richiedonsi attestati o referenze. Barcola-Riviera 90. 81530 B

DOMESTICA non giovanissima, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74749 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Giulia 17, porta 13. 74617 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con attestati, Via Madonnina 17, porta 2. 74803 B

DOMESTICA giovane, per famiglia due persone, cercasi prontamente. Michelangelo Buonarroti N. 35, secondo. 74677 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Milano 18, IV, destra. 74671 B

DOMESTICA capace cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Molin grande 16, I, sinistra. 12720 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Milano 16, II. 81224 B

DONNA prestaservizi cercasi. Indirizzo Piccolo. 14731 B

PRESTASERVIZI, ore 8-16, cercasi. Via Ruggero Manna 16, III, porta 16. 74313 B

RAGAZZA anche principiante cerco. Via Kandler 11, I destra. 74357 B

RAGAZZA capace, con attestati, cercano coniugi con bambino. Via Filippo Zamboni 1, IV, pressi S. Vito. 12716 B

RAGAZZA brava cucinare semplice, per famiglia tre persone, cercasi prontamente. Presentarsi entro mattina, Battisti 7, porta 13. 2179 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. S. Spiridione 7, negozio dolci. 81584 B

RAGAZZETTA prendesi in servizio presso buona famiglia. Via V. Carpaccio 1, I. 81298 B

RAGAZZINA di buona famiglia, per condurre a passeggio bambine già grandi, dalle 2 alle 7, cercasi. Molin grande 16, I, sinistra. 12719 B

SIGNORINA italiana, per bambini, che conosca perfettamente il francese, cercasi. Offerte sub «Governante» Piccolo. 74775 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DONNA civile, sola, pratica cucinare, stirare, cucire offresi giornata o stabile. Referenze ottime. Gentili richieste sub «Fidata» Piccolo. 74207 C

A. VEDOVA civile sola, fidata, attiva, pratica lavori casa (escluso pesanti) offresi presso buona distinta famiglia, persona sola. Referenze primarie. Gentili richieste sub «Riconoscente» Piccolo. 80930 C

AGENTE assumerebbe accessoriamente corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, nonchè serie rappresentanze. Primarie referenze, miti pretese. Proposte sub «Zeta» Piccolo. 81036 C

AGENTE manifatture, provetto minuto, dettaglio, vetrinista, offresi. Scrivere «Vetrinista» Piccolo. 74557 C

CONTABILE dattilografo, conoscenza lingue italiana, croata, serba, czeca, inglese, disposto estero, offresi. Scrivere «7 7 7 7» Piccolo. 14866 C

CONTABILITA! Signora milanese, praticissima lavori ufficio, pratica presso importante azienda Milano, offresi subito. Scrivere sub «Olona» Piccolo. 73711 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, versatissimo contabilità, primaria forza occuperebbesi prontamente. Offerte «Fidatezza» Piccolo. 74307 C

CORRISPONDENTE perfetta inglese, francese, tedesco, cerca occupazione per la mattina. Offerte «Quick» Piccolo. 81406 C

CORRISPONDENTE versatissima contabilità, perfetta lingue italiana, tedesca, francese, slovena, occuperebbesi. Offerte «Praticissima occasione» Piccolo. 74363 C

COSTRUTTORE edile offresi a seria ditta costruzioni quale impiegato stabile, miti pretese, disposto qualunque città. Offerte sub «Costruzioni» Pubblicità Molesini, Gorizia. 81222 C

GIOVANE ventiquattrenne offresi quale guardiano-giardiniere, miti pretese. Serie offerte sub «Ex carabiniere» Piccolo. 81190 C

GIOVANETTA quindicenne, assolta III cittadina, con cognizioni di dattilografia, offresi quale praticante d'ufficio. Scrivere «Volontà» Piccolo. 74731 C

MACELLAIO ventiquattrenne offresi prontamente. Offerte «Attivo» al Piccolo. 81192 C

PENSIONATO dello Stato, 44enne, offresi quale persona di fiducia, cassiere in ditta oppure privato; primissime referenze e cauzione. Gentili offerte sub «1879» al Piccolo. 71817 C

PERSONA fidata, sola, cerca posto di fiducia. Via Battisti 10, IV, 22. 74419 C

PERSONA distinta, attiva, massima fiducia, con cauzione, offresi quale cassiere, magazziniere, archivista od altro. Offerte «Onestà» Piccolo. 81202 C

PERSONA civile, quarantacinquenne, massaia, cuoca, referenze, offresi direttrice casa. Offerte «Fidata» Piccolo. 81524 C

PIAZZISTA introdotto generi alimentari offresi. Scrivere «Commestibili» Piccolo. 74259 C

RAGAZZO quindicenne, di buona famiglia, offresi quale praticante ufficio o magazzino, senza pretese. Indirizzo Piccolo. 74687 C

RAGIONIERE venticinquenne, attivissimo, corrispondente francese, inglese, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 80710 C

RAGIONIERE trentacinquenne, milanese, quindici anni pratica primaria azienda, conoscenza perfetta industria, commercio filati, tessuti, dattilografo, corrispondente francese, tedesco, amministrazione, contabile, offresi subito. Scrivere sub «Ticino» Piccolo. 73713 C

SIGNORA esperta massaia offresi preferibilmente presso persona sola. Offerte «Direttrice casa» Piccolo. 74399 C

SIGNORA indipendente offresi dirigere casa persona sola, anche fuori Trieste. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 81448 C

SIGNORINA sarta seria, presenza offresi casa mode. Gentili offerte «Seria presenza» Piccolo. 74349 C

SIGNORINA, tedesco, inglese, desidera trovare famiglia di cuore, inglese o americana, per educazione bambini. Brigida Schellauf, fermo Posta. 80956 C

SIGNORINA pratica panetteria, magazzino, latteria, offresi. Offerte «Panetteria» al Piccolo. 74573 C

SIGNORINA tedesca offresi tutto il giorno presso famiglia, per bambini oppure persona sofferente. Offerte «Coscienza» Piccolo. 74563 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, pratica lavori ufficio, buonissimi attestati, offresi. Offerte «Volontà» Piccolo. 81228 C

SIGNORINA cerca posto quale direttrice di casa, presso persona sola oppure con bambini. Offerte «Prontamente» Piccolo. 74619 C

SIGNORINA attiva cerca posto quale venditrice. Offerte sub «Maria» Piccolo. 74591 C

SIGNORINA bella presenza, pratica vendita pane, ottime referenze, offresi. Offerte «Onesta 170» Piccolo. 81394 C

SIGNORINA sarta, seria, attiva, cerca posto casa mode. Gentili offerte «Ersilia U.» al Piccolo. 74717 C

SIGNORINA seria, bella presenza, offresi quale cassiera cinematografo, ottimi attestati, referenze, anche cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 74711 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano, tedesco, inglese, assolvente commerciali, pratica, cerca occuparsi. Offerte «Speranza 88» al Piccolo. 74629 C

STENODATTILOGRAFA, italiano, tedesco, assumerebbe lavoro durante ore libere. Offerte sub «Stenodattilografa» al Piccolo. 74615 C

VEDOVA distinta cerca occupazione quale donna di chiavi presso famiglia piccola. Indirizzare «Vedova» Piccolo. 81322 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR a mano si eseguisce prontamente. Commerciale 16, V. 74899 CC

A. A. PELLICCIAIO assume lavori concia, tinta, trasformazioni, riparazioni, pulitura qualsiasi pelliccia; lavoro accurato, prezzi mitissimi. Via Vittorio Alfieri 2. 81474 CC

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 6116 CC

A JOUR a mano e monogrammi, prezzi modici. S. Sebastiano 2. 81300 CC

A. MODISTA autorizzata assume qualsiasi rimodernatura, lavoro francese, massimo buon gusto ed esattezza; fusto fattura L. 25. Risch Anita, XX Settembre 25. 81440 CC

A. RICAMI a macchina, bottoni a jour punto inglese, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 74473 C C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Desmann, Settefontane 46, I. 74469 C C

BUSTAIA provetta assume puliture e riparature busti. Parini 4, porta 10. 74565 CC

COPERTAIA assume ordinazioni. Via Cattedrale N. 16. 81252 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Via Boccaccio 5, porta 4. 79912 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini. Guerrazzi 2, angolo via Pallini. 74801 CC

COPERTAIA assume lavori a telaio. Via del Rivo 15. 74659 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Paduina 9, IV. 81414 CC

JEANNE Vertes-Lebourg. Modelli francesi per ricami, prezzi mitissimi. Via Milano 13. 80800 CC

LEZIONI fiori carta, velluto, pelle, seta, assumonsi ordinazioni. S. Sebastiano 6, I, porta 7. 12715 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni, massima garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 81215 CC

PELLICCIAIA offresi a giornata, riparazioni e nuovo. Offerte «Nuovo» Piccolo. 74561 CC

PELLICCIAIA eseguisce, rimoderna qualsiasi lavoro del genere. Madonnina 4, I. 81386 CC

PITTORE eseguisce stanze per L. 40. Scrivere: Viale XX Settembre 5, Spongia. 81582 CC

PITTORE eseguisce lavori massimo ordine, al prezzo di L. 40 per stanza, volendo finta tappezzeria L. 70. Scrivere: Leonardi, Battisti 26. 81528 CC

RICAMATRICE assume lavori a mano, specie in a jour. Via Fonderia 3, II. 74697 CC

SARTA biancheria uomo, donna, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 74223 C C

SARTA confeziona tailleur, vestiti, prezzi miti; taglia stampi, lire 5. Corso 45, III. 81218 CC

SARTA brava assume lavoro vestiti signora e maschietti, volta cappotti uomo, esattezza, onestà. Via Cologna 7, IV. 81194 CC

SARTA lunga pratica, capacissima tutti lavori, offresi pomeriggio. Viale Terza Armata 20, mezz. 81336 CC

SARTA capacissima qualunque lavoro, anche stirare, rammendare macchina, offresi per hotel. Indirizzo Piccolo. 81336 CC

SARTA capace tutti lavori, esatta, offresi giornata. Offerte «Giornata» Piccolo. 81446 CC

SARTA bravissima confeziona vestiti e tailleur, prezzi modici. Viale XX Settembre 58, I, porta 7. 74843 CC

SARTA giovane, brava, confeziona, rimoderna vestiti signora. Via R. Manna N. 17, pt. 74827 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano, eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 81534 CC

SARTA taglia, prova elegantissimi mantelli, specialità tailleurs. Zaccaria 3, I. 81544 CC

SARTA capace, esatta, confeziona e rimoderna vestiti per signora, da L. 25; tailleur e mantelli, da L. 40 in più; per bambine, maschietti e biancheria, a prezzi bassi. Molin grande 5, III. 74823 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito, con fodere fine, titolo réclame, L. 130. Donadoni 1, I. 81556 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

DISEGNATORE abile, miti pretese, cercasi per piccolo lavoro. Offerte al Piccolo sub «Disegnatore». 12721 D

GARZONA sarta uomo cerco. Via Istituto 37, III; dalle 10-12. 74623 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 9, porta 12. 74811 D

GIOVANE che con articolo visiterebbe famiglie cercasi. Via Gelsi N. 9, III. 81504 D

LAVORANTE legatore libri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12701 D

MEZZO lavorante calzolaio capace cerco prontamente. Molingrande 48. 81270 D

MODELLE. Bambini dagli 8 in poi cerco. Rivolgersi via Geppa 17, IV; 10-12. 74539 D

PRATICANTE 15-16 anni cercasi per importante ditta commerciale. Dirigere offerte alla Casella 43, posta centrale. 80986 D

PRATICANTE ufficio, quattordicenne, cerca ditta cartaria. Offerte «Carta stampa» Piccolo. 81254 D

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Rossetti N. 6. 65538 D

RAGAZZE sarte uomo, che sappiano finire da sole giacca e panciotto, cerco. Indirizzo Piccolo. 12703 D

SIGNORINA corrispondente tedesco e francese cercasi. Indirizzo Piccolo. 74625 D

STENODATTILOGRAFA è cercata da importante stabilimento industriale, vicinanze Trieste. Presentare copie certificati e pratica espletata. Offerte «S. R. N. 560» Piccolo. 12613 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, soleggiata, pianoterra, paraggi campagna, cerca insegnante italiano francese. Offerte «Puntuale» Piccolo. 81358 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerco. Ginnastica 10, II. 81560 E

CAMERA letto, camera pranzo con comodo cucina, bagno, cerco. Offerte «Famiglia distinta» Piccolo. 74725 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore stabile per fine mese. Massima pulizia, comodità, discrezione. Scrivere sub «Aveto» al Piccolo. 79341 E

CAMERA ammobiliata, presso persona seria, cerca ingegnere impiegato statale. Scrivere «Casetta» Piccolo. 81420 E

CAMERA e camerino ammobiliate, posizione centrica, massima pulizia, cerca signore stabile, presso famiglia non mestierante. Offerte sub «Ottobre» al Piccolo. 81572 E

CAMERA bene ammobiliata e libera, possibilmente con salotto, cerca ufficiale. Tratterebbe anche vitto od uso cucina. Offerte Piccolo «Alberto». 81234 E

CAMERETTA ammobiliata cerca giovane operaio dabbene, 60 mensili; preferibilmente Sant'Andrea. Offerte «Lucia» Piccolo. 81458 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerco. Offerte con prezzo sub «Indisturbato» al Piccolo. 81364 E

STANZA grande o due piccole, chiare, per laboratorio, posizione centrale, luce, cerco. Offerte «Sartoria e prezzo» Piccolo. 81530 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Via Geppa 6, I. 74649 F

A. A. STANZA ammobiliata, ingresso libero, 2 letti, comodo cucina, affitto. Via S. Michele 26, I, porta 7. 81326 F

A. AMMOBILIATA, scrupolosa pulizia, affittasi a signorina per bene. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 74891 F

A. AMMOBILIATA affittasi a signora o signorina sola. Corso Garibaldi 29, II, destra. 6115 F

ABBONAMENTO colazione, pranzo, lire 8, giornaliere. Pensione Italia, Corso V. E. III N. 59. 79034 F

ALLOGGIO darebbesi a donna pulita. Via Cavana 14, porta 15. 12717 F

ALLOGGIO e vitto ricevono due distinti signori. Commerciale 9, III. 81372 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, volendo vitto, affitta piccola famiglia. Ventisettembre 68, I, porta 9. 81360 F

AMMOBILIATA elegante, unito salotto, luce elettrica, stufa, centro, affittasi a distinto signore, eventualmente coniugi. Indirizzo Piccolo. 81312 F
81312 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi. Via San Francesco 34, mezz., porta 4. 81256 F

AMMOBILIATA, più altra per due amici, verso strada, affittansi, Solitario 14, I, destra. 74611 F

AMMOBILIATA bella, luce, affittasi. Via G. Rossini 12, III, destra. 74379 F

AMMOBILIATA pulitissima, con luce e stufa, affittasi a persona seria, fina. Rismondo 2, I (ex Fontana). 74853 F

AMMOBILIATA indipendente, due letti, pulitissima, affittasi. Ginnastica 29, I, sinistra. 71223 F

AMMOBILIATA pulitissima, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, III, porta 8. 74809 F

AMMOBILIATA affittasi. Enrico Toti 2, II, porta 15. 74773 F

AMMOBILIATA affitta piccola famiglia a persona dabbene. Rossetti 41, porta 16. 74756 F

AMMOBILIATA bella, chiara, affittasi prontamente a persona distinta. Via Parini 9, porta 13. 74761 F

AMMOBILIATA con comodo cucina, affittasi a coniugi senza figli. Via Luciani 13, II. 76407 F

AMMOBILIATA per una o due persone, volendo anche comodo cucina, unico subinquilino, affittasi. Madonnina 13, II, sinistra. 74893 F

AMMOBILIATA affittasi a due persone dabbene. Piazza Goldoni 3, III. 81548 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, affittasi. Galvani 5, II, destra (Giardino pubblico). 81478 F

AMMOBILIATA ariosa, eventualmente costo, affittasi a uno o due signori. S. Michele 5, IV, sinistra. 81470 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 81560 F

AMMOBILIATE, luce elettrica bagno; ingresso libero, anche vuote, affittansi. Genova 17, latteria. 81578 F

CAMERA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. S. Daniele 5, I. 12688 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Via Romagna 12, I. 81040 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. G. Vidali 4, II, porta 8. 74559 F

CAMERA affittasi, soltanto a distinto signore stabile. Piazza Imbriani 4, III, 15. 81444 F

CAMERA grande affittasi a persona per bene. Via Gatteri 27, porta 23. 74857 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 74835 F

CAMERA per ufficio affittasi. Viale XX Settembre N. 5, III, sinistra. 74735 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi; escluse donne. Via S. Francesco 38, IV, 12. 74695 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente. Corso Vitt. Em. 15, porta 6. 81564 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, soleggiata, volendo vitto, affittasi a persona distinta. Tarabochia N. 1, porta 7. 81500 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto N. 32, V, Gullich. 81468 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Maiolica 3, secondo, porta 12; visitare dopo le 2. 74777 F

CAMERETTA ammobiliata, con luce, eventualmente costo, affittasi prontamente. Via XXX Ottobre 5, I. 81406 F

CAMERINO con costo affittasi prontamente. Via dello Scoglio 4 12699 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a operaio onesto. Via Chiozza N. 39, IV. 815 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi. Via Piccola Fornace 3, I. 74605 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, pulito, affittasi. Via Tigor 8, porta 25. 74637 F

CAMERINO con vitto affittasi a onesto operaio. Via dell'Istituto 25, mezz. 74593 F

CAMERINO affittasi. Androna del Pane 3, IV. 12706 F

CAMERINO affittasi ad operaio o ferroviere. Boccaccio 12, I, destra. 74765 F

CAMERINO arioso affittasi a distinto. Via Roiano 4, IV, 21. 74743 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, 12 settimanali. Scussa 7, porta 8. 74723 F

IN villa signorile, città, vista mare, affittansi due, tre stanze, uso bagno, cucina, giardino, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 81308 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, comodo cucina, pianoforte, vista mare, affittasi. Rivolgersi: Genova 17, latteria. 81578 F

MENSA buona, privata, prezzo mite. Via Gelsi N. 3, I, porta 3. 81260 F

PENSIONE a scolaro o scolara darebbe famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 81266 F

PENSIONE a bambini dai 4 ai 6 anni, darebbe signora sola, oppure affitterebbe stanza ammobiliata, comodo cucina. Rivolgersi: Via Guido Brunner 11, IV, interno. 000 F

STANZA ammobiliata affittasi a una persona. Via Bosco 14, I, sinistra. 81503 F

STANZA con due letti affittasi. Via Concordia 7, II. 81196 F

STANZA bella, luce elettrica, stufa gas, massima pulizia, casa signorile, I p., affittasi a distinti signori, prontamente: buon vitto presso famiglia tedesca. Chiozza 39, destra. 81220 F

STANZA ammobiliata, bella, grande, affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 81212 F

STANZA bellissima, due letti, vitto, affittasi. Boccaccio 13, mezzanino, Costanzo. 74577 F

STANZA bellissima, bene ammobiliata, grande, elettrica, casa nuova, pressi stazione centrale, affittasi prontamente a signore distinto. Commerciale 16, IV, destra. 74575 F

STANZA per un uomo affittasi. Via del Toro 14, quarto. 81250 F

STANZA e salotto elegantemente ammobiliate o due stanze letto, luce elettrica, bagno, scrupolosissima pulizia, distintissima famiglia, affittansi. Indirizzo Piccolo. 81276 F

STANZA vuota affitta signora a signora sola. Via Petrarca 7, mezzanino. 81286 F

STANZA ammobiliata, costo, lavatura, stiratura, 60 settimanale, affittasi. Pasquale Revoltella 25, porta 8. 81320 F

STANZA ammobiliata affittasi persona seria. Via Mazzini 24, III, sinistra. 81362 F

STANZA ammobiliata, escluse donne, affittasi. Dalle 9 alle 12. via Chiozza 81, II. 74599 F

STANZA matrimoniale, uso cucina, cerco. Offerte «Urge» Piccolo. 74613 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Piazza Borsa 4, V, destra. 12709 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 24, porta 12-A. 12700 F

STANZA ammobiliata affittasi, I piano. Via S. Lucia N. 6. 81433 F

STANZA ammobiliata affittasi a coniugi distinti senza figli. Via Ferriera N. 5, I, destra. 81412 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74347 F

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Via Zovenzoni N. 5, V. 74673 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45, III. 74669 F

STANZA ammobiliata, chiara, pulita, affittasi. Carducci 10, III, porta 11. 74845 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Azeglio N. 2, I, destra. 74859 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Ginnastica 33, I. 774797 F

STANZA ammobiliata, con uno due letti, affittasi. Felice Venezian 11, I. 74789 F

STANZA vuota, senza cucina, affittasi a signora sola. Bosco 10, II piano, porta 6. 74757 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a persona distinta. Gatteri 50, III. 74745 F

STANZA vuota, bellissima affittasi, preferibile pensionata o impiegata; escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 74633 F

STANZA grande, davanti, ammobiliata, vicino stazione centrale, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 74741 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Ghega 15, III, Mayer. 74701 F

STANZA matrimoniale, pulita, luce elettrica, comodo cucina, affittasi coniugi; paraggi Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 81678 F

STANZA pulita, ammobiliata, lire 90 mensili; altra, luce elettrica, ingresso libero, affittansi, signori distinti. Paraggi giardino. Luigi Ricci 5, porta 19. 81578 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Giulia 82, III. 81502 F

STANZA, vitto, preferibilmente signorina, affitta signora. Indirizzo Piccolo. 81428 F

STANZA 2 letti, eventualmente vitto, affittasi a due amici oppure due studenti. Via Ferriera 5, I, destra. 81490 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, per due signori, affittasi. Stazione centrale. Udine 35, II, destra. 81482 F

STANZE due, cucina, affittansi ottobre-maggio, a condizioni straordinarie. Villino Portorose. Indirizzo Piccolo. 81272 F

STANZE due, vuote, centro, casa signorile, persona distinta affittansi anche uso ufficio. Rivolgersi Corso 45, IV, sinistra. 71819 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Tiziano 8, III, sinistra. 81282 F

STANZETTA con vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 0112 F

STANZETTA benissimo ammobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 12713 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Si Giacomo in Monte 18, IV, sinistra. 80940 F

STANZETTA vuota affittasi. Via Galileo N. 10, III p. 81422 F

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto. Antonio Caccia 6, porta 11. 81398 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene presso persona sola. Piazza Borsa 8, Verginella. 74781 F

TRATTORIA «Bella Roma» via Timeus (Acquedotto), cucina casalinga. Pensione lire 6. 81454 F

UFFICIO ammobiliato con telefono, piazza Borsa, disponibile. Indirizzo Piccolo. 81498 F

VITTO buono casalingo, colazione pranzo, lire 6. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 74589 F

VITTO, alloggio trovano due o più studenti presso famiglia distinta. Ventisettembre 59, III, sinistra. 81384 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; metodi speciali, facili, celerissimi, tutti separatamente; lezioni violino. Acquedotto 23, III. 0118 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 81284 G

ALLIEVA, corsi perfezionamento, impartisce lezioni pianoforte, anche usufruendo dello stesso. Indirizzo Piccolo. 74641 G

ASSOLTO belle lettere dà lezioni, ripetizioni, prepara esami, lingue moderne, storia, geografia. Prezzo mite. Offerte «Assolto» Piccolo. 81546 G

AUTORIZZATO Istituto Perenzini, riapresi 1.o ottobre. Corsi elementari per fanciulle; corsi di perfezionamento per signorine. Inscrizioni dal 15 settembre dalle 11-13, via Corti 4. 78892 G

FRANCESE diplomata dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 74719 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21. Informazioni: Magazzino pianoterra. 74567 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Petrarca 7, porta 7. 74719 G

INSEGNANTE fiorentina istruisce ragazzi, classi elementari, Corso Garibaldi 25. Pompignoli. 74739 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi, Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LAUREANDO in medicina, con lunga pratica ospedaliera, offresi a persona di costituzione debole ev. in casa di salute. Occupa attualmente posto simile. Offerte «Cura intelligente» Piccolo. 300 G

MACCHINISTI navali preparansi esami, anche per corrispondenza. Capomacchinista, Fabbri 8. 81316 G

MAESTRA francese, tedesco, principianti, adulti lire 25. Via Toro 14, II, in corte. Informazioni giorni feriali, pomeriggio. 81314 G

MAESTRA pianoforte, diplomata, riprende lezioni, metodo modernissimo. Battisti 20, porta 21. 74673 G

MANDOLINO, violino, pianoforte, chitarra, canto. Scuola musica, Mazzini 37, I. 0120 G

MISS O' Brien resumes lessons also classes. San Lazzaro 20, II. 81264 G

SCUOLA «Italia», Corso Vittorio Emanuele III, N. 45. Istituto educativo di primo ordine, munito di ricco materiale didattico e scelta biblioteca. Aule ampie, chiare, igieniche. Disciplina, profitto, serietà. Corpo insegnante completo. Sezione scolastica: Preparazioni accuratissime agli esami di ottobre; insegnamento scrupoloso e razionale. Corsi preparatori agli esami di ammissione, integrazione e licenza di Istituto tecnico e nautico, Ginnasio e Liceo, Scuola tecnica (complementare) e normale (magistrale). Doposcuola. Lezioni e ripetizioni di qualsiasi materia, individuali e collettive. Per adulti corsi serali di licenza tecnica (complementare) e di coltura generale. Si garantisce la pertrattazione delle materie secondo i programmi prescritti dal Ministero della P. I. Sezione filologica: Lezioni individuali e corsi collettivi diurni e serali di francese, inglese, tedesco, spagnolo, sloveno e serbocroato; insegnamento accelerato con metodo teorico-pratico. Per gli stranieri lezioni e corsi speciali di lingua italiana, di breve durata. Traduzioni esattissime in qualsiasi lingua. Sezione commerciale: Corso completo di commercio (tenitura libri, computisteria, corrispondenza, stenografia, francese, tedesco, diritto); durata sei mesi. Preparazione rapida di contabili; insegnamento essenzialmente pratico. Corsi serali di tenitura di libri e aritmetica commerciale; durata 4 mesi. Per tutti i corsi sopra citati si rilasciano diplomi. Corso accelerato per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere e perito commerciale. Stenografia: lezioni e corsi trisettimanali, durata quattro mesi. Sezione tecnica: Apertura di un nuovo corso teorico-pratico sul cemento armato, durata del corso circa un mese (30 lezioni). Previo esame si rilasciano diplomi. Chiedere programma gratuito. Iscrizioni ogni giorno, dalle 9 alle 20; domeniche e feste, dalle 11 alle 13. 10550 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BROCHE oro con diamante, smarrito nel tratto San Nicolò, Cassa Risparmio, Corso, Piazza Verdi. Trattandosi cara memoria pago intero valore portandolo portinaio via Mazzini 4. 74663 H

GENEROSA mancia a chi porterà in via Belpoggio 4, porta 10, un orecchino con perla contornata di brillanti, smarrito ieri mattina in Pescheria o strada. 12707 H

SPILLETTO oro forma di medaglietta, memoria di morto guerra, smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia valore dell'oggetto. Indirizzo Piccolo. 74569 HH

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO vuoto, centrico, 5 stanze, stanzino, bagno, gas, luce elettrica, I piano, mezzogiorno, cedesi primo ottobre. Offerte indicando condizioni sub «Soleggiato» Piccolo. 12663 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina acqua, gas, parchetti, bellissimo, scambiasi con altro 4 stanze. Pietà 31, porta 21. 81362 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, cucina, acqua, gas, scambiasi con due stanze, cucina, acqua, gas. Offerte sub «Redento» al Piccolo. 74601 I

APPARTAMENTO vuoto affittasi metà, cioè 2 camere, camerino, cucina, comfort, soltanto distinta signora con figli, pigione mitissima. Offerte «Proprietario sempre assente» Piccolo. 81462 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri), con fori ampi, affittansi. Via Trenta Ottobre 16, Via Milano 13. 80384 I

CAMERA bella, villa fra Barcola, Trieste affittasi a persona distinta, preferibilmente anziana. Offerte «Campagna» Piccolo. 74595 I

CASOTTO portinaio, calzolaio, darebbesi in cambio guardia portone. D'Annunzio 1, IV, Pravisani. 81494 I

FONDO, città, 5000 m. q., con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 80392 I

FONDO tettoia affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 81563 I

LOCALI affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73613 I

LOCALE uso negozio affittasi. Via Ugo Foscolo 24. 80303 I

LOCALE uso negozio, vasto, 6 metri alto, 3 fori, facciata affittasi. Lanzi, Caffè Adriatico, dalle 8-10. 81296 I

LOCALE adatto negozio affittasi. Foscolo 26, II, 15-17. 73853 I

MAGAZZINETTO angolo, piccolo inventario, via frequentatissima, affittasi pigione minima. Indirizzo Piccolo. 81450 I

MAGAZZINI via Machiavelli, Crociferi, e botteghe via Tiziano, viale XX Settembre, affittansi prontamente. Klauer, Rossini 2. 74131 I

MAGAZZINI affittansi prontamente, centro. Informazioni Corso V. E. III, 17, II piano, dalle 15 alle 18 81395 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 81562 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrale, bene illuminato, pavimentato parquets, luce elettrica, affittasi prontamente. Offerte «40 A» Piccolo. 74339 I

MAGAZZINO m. q. 110, via Cecilia Rittmeyer 18, affittasi ottime condizioni. Rivolgersi ditta Giovannini, via Torre Bianca 25, telefono 30-31. 80446 I

MAGAZZINO bellissimo, in riva al mare, molto alto, 9 fori in facciata, affittasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 41, portinaio. 80390 I

MAGAZZINO grandissimo, centro, qualunque industria, acqua, forno, affittasi. Indirizzo Piccolo 74331 I

MAGAZZINO vuoto, adatto qualunque uso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74841 I

MAGAZZINO pronto, adatto qualunque industria, affitto conveniente, affittasi. Foscolo 10. 81660 I

MAGAZZINO affittasi, via Sette fontane. Indirizzo Piccolo. 74706 I

PORTINERIA camera, camerino, cucina, scambiasi con altro quartiere paraggi Ginnastica. Indirizzo Piccolo. 81363 I

PORTINERIA affittasi causa partenza, calzolaio, sarto, acquistando mobili camera, camerino, cucina, prezzo mitissimo. S. Vito 4, portinaio. 14877 I

QUARTIERE ammobiliato, giardino, affitto. Esclusi bambini e mediatori; nazionalità indifferente. Offerte «Città» Piccolo. 81023 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, luce elettrica, completamente arredato, centro, disponibile causa partenza, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 80984 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, bene ammobiliato, in villa, adatto sposi, affittasi. Vera occasione. Pendice Scorcola 536. 81071 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, semiammobiliato affittasi Roiano. Indirizzo al Piccolo 81332 I

QUARTIERE posizione centrale, tre stanze, stanzino e bagno, scambiasi con più grande. Negozio Bertoli, Piazza Garibaldi. 81304 I

QUARTIERE vuoto, camera, camerino, cucina, comfort, casa nuova, S. Giacomo, affittasi. Offerte «Ponziana» Piccolo. 81350 I

QUARTIERE lussuosissimo 7 locali, accessori, affittasi lunedì. Zanchi, Lazzaro 1, mobili. 81416 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, camerino, disponibile subito. Piazza Goldoni 8, pianoterra. 81418 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, comfort moderno, semiammobiliato, disponibile prontamente. Via Giulia 82, mezzanino, fermata tram Scoglietto. 81456 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Visitare dalle 8-15. Marco Polo 3. 81528 I

QUARTIERE parzialmente ammobiliato, cinque stanze, camerino bagno, acqua, gas, affitto minimo, disponibile causa partenza. Offerte «Posizione centrale» Piccolo. 74877 I

QUARTIERE camera e cucina, splendida vista, soleggiato, affittasi. Valle Rozzol 662, primo. 74359 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, cederebbesi vuoto, comperando parte comproprietà. Indirizzo al Piccolo. 71821 I

QUARTIERE tre stanze, acqua, gas, Viale XX Settembre, scambio per quartiere pressi Roiano, 4-5 stanze e piccolo giardino. Offerte al Piccolo sub «Roiano quartiere». 74759 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 74665 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, acqua, gas, Carlo Stuparich, scambiasi con 3 o 4 stanze in vicinanza Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 74729 I

QUARTIERE due stanze, cucina, centro, scambiasi con altro 3 stanze, cucina. Domenica, lunedì. Indirizzo Piccolo. 12712 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato, paraggi Navali, affittasi prontamente. Istituto 3. 12724 I

QUARTIERE 4 stanze, grandissime, 2 camerini, cucina, comfort, Stazione centrale, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, Stazione centrale. Offerte «1000» al Piccolo. 81540 I

QUARTIERE due stanze, con uso cucina, ammobiliato, affittasi coniugi senza figli. Riva Sauro 20, II, sinistra. 74737 I

SALUMERIA arredata nuovo, posizione centrica, affittasi. Rivolgersi Galatti 3, Pera. 12708

STALLAGGIO ampio affittasi. Via Molino a vento 70. 80310 I

VILLETTA tre stanze, cucina scambiasi quartiere qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 74607 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, comfort, 5 stanze, posizione centrica, ascensore, oppure primo, secondo piano, cercasi prontamente. Offerte sub «Alessandria» Piccolo. 80900 L

APPARTAMENTO ammobiliato, da due a quattro stanze, cucina, bagno, cercasi. Offerte sub «Famiglia» Piccolo. 12697 L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi in affitto. Offerte «Impiegato» Piccolo. 74849 L

APPARTAMENTO ammobiliato, signorile, 3-4 stanze, cucina, bagno, stanzino domestica, luce, cercano coniugi distintissimi in affitto senza rilievo mobilio. Offerte «1.o ottobre» al Piccolo. 81334 L

CAMERA, camerino, cucina, oppure camera e cucina, offro 200 procurandomi. Indirizzo Piccolo. 81330 L

CAMERA, camerino, cucina cerco, oppure scambio camera, cucina. Offerte «Mille lire» Piccolo. 74851 L

CAMERE due, camerino, cucina, ammobiliato, prenderebbesi prontamente in affitto, pressi Tor S. Piero. Offerte «Pretese, condizioni» Piccolo. 81152 L

NEGOZIO centrale, vuoto, con acqua e luce cercasi. Offerte «Negozio» Piccolo. 74561 L

NEGOZIO o locale adatto, possibilmente via Battisti, cercasi. Offerte «Mario» Piccolo. 74831 L

QUARTIERE piccolo con giardino o campagna, comodità tram, cerco. Offerte «Renzo» Piccolo. 81344 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, bagno, luce elettrica, cercasi in villa, oppure con giardino, Offerte presso Roberto Taverna, Piazza S. Giovanni N. 3. 81506 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, acqua, gas, cercasi pagando 1500, 2000. Sforzina, Ferriera 31-IV. 81476 L

QUARTIERE camera, cucina, comfort, cercasi con poco mobilio. Offerte «Subito» Piccolo. 81348 L

QUARTIERE due camere e cucina, possibilmente ammobiliato, paraggi via Udine, XX Settembre, cercasi. Offerte «Rossi» Piccolo. 81580 L

QUARTIERE vuoto, due camere, cucina, acqua, o camera, cucina, cercano coniugi verso compenso. Offerte «Decente» Piccolo. 81576 L

QUARTIERINO in cambio pulizia uffici, cerca vedova per bene. Offerte «Novembre» Piccolo. 81558 L

QUARTIERINO eventualmente ammobiliato, comodo cucina, presso famiglia seria cercano coniugi distinti con bambino. Offerte «Impiegato stabile» Piccolo. 160 L

QUARTIERINO vuoto o ammobiliato, cercano prontamente coniugi soli verso compenso. Offerte «Coniugi» Piccolo. 74697 L

QUARTIERINO vuoto, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, paraggi Rossetti, Foscolo, Ginnastica, cercasi prontamente. Offerte «2000» Piccolo. 81513 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale, massiccia, 1400, frassino, lucidatissima, 1700; faggio extraforte, psiche tre specchi, 1850; altri 12 tipi, lavorazione Slavonia, 20 percento sotto prezzo piazza. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

A. CORNICE dorata, tappeto linoleum, altri quadri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo.

A. MAGNIFICO scialle, crepon, sciarpa argento, orientale, borsa argento, grande, nuova, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81198 M

A PREZZI eccezionalmente ridotti, vendonsi camere matrimoniali, da pranzo, studi, cucine, nel nuovo deposito, Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 81574 M

A TAPPETO persiano, servizio tè cinese, occasionissima, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 81240 M

A. VOLPI (alcune) stole mufloni, giacche, mantelli, vendonsi occasione. Mazzini 22, Devidè. 81246 M

AFFARONE. Apparecchio d'argento per 6 persone 800, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74713 M

APPARATO fotografico 9×12, ottimo, lire 100; cinematografo famigliare, con pellicola, lire 80, vendonsi. Rigutti 51, Rucker. 0108 M

ARMADIO 4 cassetti e lavamano vendesi escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74425 M

ARMADIO 4 cassetti, specchio antico, cornice dorata, vendonsi. Gatteri 27, pianoterra. 81566 M

ARMADIO 4 cassetti, lucido, vendesi occasione, lire 75. Toro 8, secondo. 74657 M

ARMADIONE (uno), un letto, massicci, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81392 M

ARMONICA due file, 27 bass., lire 480, vendo. Fonderia 4, quarto. 72987 M

ASPEDISTRE bellissime vendonsi. Vicolo delle Ville 6. 81310 M

BICICLETTA corsa Stucchi, massimo, ordine vendesi. Via Gatteri 36, II, porta 9, dalle 9-12. 74601 M

BICICLETTA da corsa, 2 tubolari riserva, L. 250; altra militare, L. 130, vendonsi. Rigutti 51, Rucker. 0107 M

BICICLETTA corsa; altra passeggio, nuove, vendonsi. Rossini 30, porta 14. 0121 M

BICICLETTA Peugeot, occasione, vendesi. Udine 30, II p.. 5. 74875 M

BICICLETTA gomme nuove, vendesi, lire 220, straoccasione. Bosco 50, terzo. 74885 M

BICICLETTA corsa, tubolari, occasione, vendonsi. Solitario 5, quarto. 81430 M

BICICLETTA Stiria fortissima, ottimo stato, vendesi. Vasari 8, porta 10. 81410 M

BICICLETTA germanica passeggio, nuova, occasionissima, vendo metà prezzo. Schaffer, Rotonda Boschetto 510. 74009 M

BICICLETTA viaggio, buono stato, vendo 250. Via Valdirivo 41, primo. 81280 M

BICICLETTA «Peugeot» originale, vendo causa partenza, 400. Piccardi 24, porta 5. 81238 M

BICICLETTA lire 200 (trattabili), caffettiera elettrica, lire 80, vendo occasione. Ireneo della Croce 3, primo. 74585 M

BICICLETTA quasi nuova vendo. Via Ireneo della Croce 3, primo. 74587 M

BICICLETTA viaggio, buonissimo stato, vendo, straoccasione. Via Pallini 1, primo. 81208 M

BILANCIA a pendolo vendesi, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 74715 M

BOTTI, sedie, tavoli uso osteria vendo. Lunedì dalle 10-12. Piazza Barbacan 4. 81226 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, studio, attaccapanni, vendo. Convenienza. Istituto 29. 747439 M

CAMERA splendida, mogano, lucida, nuova, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendesi, prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospedale). 0110 M

CAMERA matrimoniale, faggio, farmacie, toilette tre specchi 1500; quercia 1700; mogano lucido 1950 vendonsi. Chiozza 39, magazzino. 81532 M

CAMERA matrimoniale finissima, mogano lucido, prezzo bassissimo vendo. Scalinata 10. 12725 M

CAMERA matrimoniale frassino, pioppo, olmo, mogano, porte piene, nostro «rèclame», 3200. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA, cucina completa, regolatore, mobili, bilancia 10 chili, bollitore, macchina Singer spoletta rotonda, vendo causa partenza. Via S. Vito 9, terzo, porta 15. 81354 M

CANARINI Harz vendonsi. Sette fontane (Piazza Foraggi) 186, II. Visintin. 74621 M

CANE vero lupo, mesi 20, da vendere. Chiadino S. Luigi 800, mezzanino, porta 3. 80982 M

CANE lupo razza pura, età 6 settimane vendesi Aless. Manzoni 18, porta 18. 74861 M

CANNOCCHIALE lunghezza m. 1.50, su trepiedi ottone, lente mm. 87, oculari celesti e terrestri, marca Mertz utzchneider Fraunhofer, Monaco, vendesi occasione. Via Trento 12, quarto. 81408 M

CAPPOTTO grigioverde, ufficiale, riducibile ragazzo, vendesi. Rittmeyer 13, primo, sinistra. 12721 M

CAPPOTTO donna, marrone, blouse maglia, seta bianca, vendo. Visitare 1-5, via Cologna 25, I. 74635 M

CARRETTO a due ruote, prezzo d'occasione, vendo. Ugo Foscolo 10. 81552 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, come nuova, vendesi occasione. Antonio Canova 16., I, sinistra. Dalle 13 alle 18. 74655 M

CASSAFORTE Wertheim, oggetti vari, vendonsi. XXX Ottobre 15, I, sinistra. 74703 M

CAUSA sgombero si vende domani lunedì dalle 10 alle 12 e 16 alle 18 tutti mobili via Cologna 5, V: stanza matrimoniale completa, stanza una persona, credenza, sofà, ottomane, poltrone, orologio, armadio, appendimantelli, ecc. 74867 M

CILINDRO per tubi da 2 metri vendesi. Indirizzo Piccolo 74707 M

COPERTINA raso rosa, splendida; lettino, vendo. Indirizzo Piccolo. 74751 M

CORNETTA nuova vendesi prezzo d'occasione. Corso Vitt. Em. 26, III. 74785 M

CREDENZA, vetrina, banco acqua, vendonsi. S. Michele 31, IV, Luglio. 81442 M

CREDENZA bella da cucina vendesi. Pasquale Revoltella 465, sinistra. 81402 M

CREDENZA, vetrina, banco acqua, vendo. S. Michele 31, IV, Luglio. 81240 M

CUCINA di lusso, marmi, vendesi vera occasione. Via Media 19; rivolgersi trattoria. 0000 M

CUCINA modernissima, ordinata 1200, vendo 850. Solitario 2, porta 9. 81306 M

CUCINA laccata, sette pezzi, 550; altra lussuosa, vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 81532 M

DIVANOLETTO pelle, pulitissimo, 280 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81424 M

DIVANOLETTO elegante vero Machnig, tappeto, regolatore grande, quadri olio, macchina Singer, vendo, Anastasio 10, II. 74791 M

FALEGNAME vende due letti fini: uno lire 50, l'altro 60, Donadoni 8, I. 74791 M

FOXTERRIER maschio, femmina, mesi tre, vendo. Via Mazzini 47, I. 74889 M

INVETRIATE per scrittoio, magazzino, vendonsi. Via Torre Bianca 14. 81516 M

LAMPADA stanza pranzo, bellissima, quasi nuova, vendo, Indirizzo Piccolo. 81324 M

LETTI due e vari oggetti casalinghi vendo, occasione. Viale XX Settembre 70, V, piano. 74579 M

LETTI 2 matrimoniali, comò, armadio, sedie, comodini, tavolo, vendo causa partenza. Imbriani 14, III p. 81356 M

LETTI matrimoniali legno duro, chiari, parchettati, moderni, 280, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81424 M

LETTI due, due armadi, comodino, ottimo stato vendonsi. Via Cereria 13, pianterra, destra. 74779 M

LETTI lucidi 75, suste, materassi crine 50, lanetta 60, chiffonniere smontabili 250, sgabelli 50, lavamani, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospedale). 0111 M

LETTINO bambini, lampada, vendonsi. P. Revoltella 27, IV, porta 10. 12722 M

LETTINO quasi nuovo, completo, con 12 lenzuola, vendesi. Viale Regina Elena 7, destra. 74689 M

LETTINO bambino vendesi occasione. Massimo d'Azeglio N. 11, porta 12: dalle 10-14. 81556 M

MACCHINA da cucire Singer, per calzolaio, braccio sinistro, vendesi. Giulia 24, calzolaio. 81426 M

MACCHINA per caffè espresso, con quattro bracci per nove tazze alla volta, capacità 50 litri acqua, quasi nuova, marca Vittoria Arduino, vendesi occasione. Offerte «Macchina espresso» Piccolo. 74863 M

MACCHINE, caldaie e trasmissioni vendonsi per cessazione industria. Informazioni via Imbriani 6, I; dalle 10-12. 81370 M

MACCHINE cucire, originali Singer, rientrante, sarto, famiglia. Puntaforno 4. 12710 M

MACCHINE due, Underwood, quasi nuove; letto ferro laccato bianco, con materasso e capezzale, vendo. Indirizzo Piccolo. 81274 M

MATERASSI da 45, suste da 60 in poi, brande 45, ottomane, divani, poltrona a letto e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 0119 M

MOBILI stanza, cucina, vendonsi prezzo mite. Stuparich 12, porta 12. 74809 M

MOUFLON bianco uso volpe vendesi. Occasione. Gatteri 7, III. 81492 M

MUSICA opere, cantopiano, pianosolo, studii, vendesi. Mazzini 22, II, sinistra. 81550 M

OCCASIONE: Cappotto Raglan vendesi. Lazzaro 1, portiere. 74825 M

OCCASIONE: Vendesi bicicletta marca Rugg., buone condizioni, prezzo conveniente. Rivolgersi Cossano Felice, Commissariato P. S., Sangiovanni 16. 74685 M

OCCASIONE vendo catena oro, uomo; vestito pesante, uomo; occhiali tartaruga; lunedì. Indirizzo Piccolo. 12718 M

OCCASIONISSIMA: Vendo camera pranzo completa lire 2000; tamburino piano lire 45; camera lucidissima letto lire 1400; salotto lucido 10 pezzi lire 1100. Zanchi. Rettitudine, S. Lazzaro 1. 74583 M

PIANINO, pianoforte, esteri, originali, a prezzi minimi. Piazza Borsa 4, porta 10. 0122 M

PARETE divisoria, 7.50 metri per 3.50, legno tiglio massiccio, tinto, lucidato nero, con grandi colonne intagliate, il resto traforato, tipo egiziono; più tre belle stufe, vendonsi. Lazzaretto vecchio 11, II, prima porta, dalle 14 alle 17. 81208 M

PELLICCIA a stola, finissima, «Skunk», vendesi, occasione. Rivolgersi: Via Roma 23, II, porta 9. 0113 M

PELLICCIA uomo media statura, quasi nuova, vendesi, 150. Indirizzo Piccolo. 81352 M

PIANINI, assortimento primarie firme: «Hölzl-Heitzmann», «Stingl», «Proks», «Trapp», «Fährich», «Hofmann Czerny», incrociati, rosso mogano, noce opaco, neri vendonsi. Solitario 25 III. 81400 M

PIANINO Koch-Korselt, nero, vendesi grande occasione. Sanità 16-I. 81002 M

PIANINO ottimo incrociato, piastra, voce sonora, dolce, vendesi, 3600. Solitario 25, III. 81400 M

PIANINO voce sonora, incrociate, moderatore, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74669 M

PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, originali, C. Bechstein, W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente rappresentante. Corso Garibaldi N. 13. 14763 M

PIANINO, pianoforti esteri, ricco assortimento, vendite, scambi, riparazioni, accordature. Deposito Olivo, Udine 18, tel. 38-52. 330 M

PIANINO lussuoso, germanico, nuovissimo, vendesi. 4400, pagamento due rate. Portineria, Raffineria 11. 81328 M

PIANINO primaria marca, in ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81232 M

PIANO mignon Boesendorfer, lussuoso, voce splendida, incrociate, vendesi rarissima occasione. Via Sanità 16-I. 81002 M

PIANOFORTE da concerto, lussuoso, perfetto, meccanica inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73341 M

PIANOFORTE viennese, perfetto, lire 1600. Via Sanità 16-I. 81002 M

PIANOFORTE buonissimo stato, bellissima voce, vendesi, qualsiasi prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74699 M

PIANOFORTE mezzacoda, perfetto, vendesi, 1200. Corso Garibaldi 29, porta 6. 81424 M

RACCHETTA tennis vendesi. Casa Cinematografo, Boschetto 526, IV, porta 20 81244 M

REGOLATORE splendido, nuovo, vendesi, vera occasione. Via Ponziana N. 125, porta 10. 12704 M

ROMANZI in italiano, francese, tedesco, di buoni autori, a scelta, trovansi nella Biblioteca circolante, Via Spiridione 1. 12711 M

SALOTTO (Altdeutsch) massiccio, scolpito artisticamente, signorile, vendesi. Mazzini 22, II, sinistra. 81560 M

SCRITTOIO bambù, baule grande, vendonsi. Via Coroneo 9, II, porta 7. 74767 M

SERVIZIO piatti 12, caffè-latte, Boerfa, vendo. Galilei 1, porta 13. 81242M

SERVIZIO piatti pranzo, vendesi, XXX Ottobre N. 3, porta 9. 74727 M

SERVIZIO tavola, porcellana; vasi; quadri, vendonsi. Mazzini 22, II, sinistra. 81568 M

SPARHERD medio, 3 fori, caldaia, vendesi, Paolo Diacono 6, IV. 81496 M

SPARHERD quasi nuovo, tipo svizzero, vendesi. Concordia 5, mezz., Lizier. 81340 M

SPOSI! Cucina moderna, nuova, laccata, vendesi, vera occasione. Via Media 7, III, Presetnig. 74895 M

STANZA matrimoniale, cucina moderna, vendesi, occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 81456 M

STANZA letto una persona, massiccia, vendesi, occasione. Via Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 74771 M

STUFA a gas nuova, moderna, vendesi prezzo d'occasione. Via Madonnina 27-IV, porta 11. 025 M

TAPPETO splendido, 280×360, vendesi, vera occasione. Vasari 14, V. 74855 M

TAVOLI, sedie; letti legno, ferro; suste; brande; buffet; portaombrelle; pulto; modiglione; quadri; stufe gas e petrolio; forno; lampade diverse, vendonsi causa partenza. Stebez, Pondares 4, III. 74783 M

TAVOLINO toilette, noce, nuovo, vendo occasionissima. Falegname, via Piccardi 24. 80966 M

TAVOLO grande, coperto panno verde, lungo metri 3, largo uno e mezzo, adattissimo società, circoli, vendesi occasione. Via Sanfrancesco 15, primo. 74865 M

TORNIO piccolo, macchina fotografica, ordigni diversi, vendonsi. Coroneo 9, I. 81404 M

VALIGIA grande, tutta cuoio; lampadario moderno, elettrico, soffitto, vendonsi. Via Commerciale 14, I, destra. 81520 M

VESTITI, mantelli e tailleur, vendonsi a prezzi d'occasione, causa lutto. Via Sanità 17, porta 4. 81484 M

VESTITI uomo, poco usati; soprabito, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 74721 M

VESTITI uomo, calzoni, cappotti, impermeabili, vendonsi, occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 81318 M

VESTITO crep-georgette, bleu, ricamato perle, statura 1.64, vendesi, occasone. Palestrina 1, portinaia. 81432 M

VESTITO gabardin, nuovo; violino con astuccio e scarpe, vendonsi, prezzo d'occasione. S. Anastasio 12, II, Tominz. 81376 M

VIOLINO d'autore Degano, senza arco, vendesi, Valdirivo 23, porta 5. 74787 M

VIOLINO autore vecchio, vendo. Indirizzo al Piccolo. 74799 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BICICLETTA nuova, viaggio, altra speciale da corsa, vendo. Foscolo 15, II, sinistra. 81346 M

CARROZZINO elegante e forte a due oppure a quattro ruote cerco d'occasione. Offerte «39605» Piccolo. 81236 N

CORREDINO neonato, anche non completo, cercasi Offerte «Prezzo» Piccolo. 81526 N

MACCHINA maglierie usata N. 8 per 32 cm. e 40 cercasi. Indicare prezzo. Indirizzo al Piccolo 81374 N

METALLI, rame, bronzo, ottone, ecc., acquistasi qualunque quantitativo. Deposito, Via Barbariga 3 (Roiano angolo via Udine). 12678 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, terzo. 80782 N

PAGO bene «crope» da battere botti, ovunque richiesta. Deposito Piazzale Ognissanti 748. Olivo, Capodistria. 73867 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 79942 N

PIANINO, eventualmente pianoforte, comperasi. Bar Oberdan, Piazza Oberdan N. 1. 097 N

PISTOLA Browning tascabile cerco. Casella postale 233. 81562 N

TORCHIETTO usato per vino, 50-60 cm. diametro, cerco. Offerte sub «Torchietto» al Piccolo 74697 N

Vittima del dovere, eroicamente compiuto, diede alla Patria la sua fiorente giovinezza

Cesare Benacchio

regia guardia marina - pilota aviatore

caduto venerdì 14 corrente dal cielo di Pola.

Le famiglie **BENACCHIO** e **CABURI**, in unione a tutti i congiunti, danno il triste annunzio, avvertendo che la salma sarà trasportata a Trieste ed i funerali dell'indimenticabile Estinto avranno luogo lunedì 17 corrente, ad ora da destinarsi.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che pietosamente in ogni modo vollero onorare la memoria del nostro adorato

Estinto

e confortarci nella grave sventura giunga l'espressione della nostra riconoscenza infinita.

Le famiglie BEARZI

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in vario modo lenirono in parte l'immenso dolore che strazia i congiunti per la terribile sciagura che tolse loro l'indimenticabile

GIUSEPPINA DE MONTE ved. BRESAUSECH

e specialmente al sig. Preside ed al collegio dei professori dell'Istituto Tecnico G. Galilei, alla spett. Direzione della Fabbrica Birra Dreher ed alla Direzione del Consorzio triestino fra Albergatori, trattori ed osti, vadano i più sentiti ringraziamenti e l'espressione della più profonda riconoscenza.

GIORGINA BRESAUSECH
e famiglie DE MONTE, VATTOVAZ e OULOT

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE: vendo moto HP, 3, con garanzia, bisogno. Roiano 1. 81542 Q

AUTOMOBILE circa 12-16 HP, Fiat 501, Om, Aurea, Ansaldo o Diatto, di recente costruzione, cercasi. Offerte «Potenza» Piccolo. 81292 Q

AUTOMOBILE 6 posti vendesi, buonissimo stato, prezzo occasione. Battisti 14, Cortesi. 81460 Q

AUTOMOBILI vendonsi, tre Fiat, una tipo 4 A. 40-45 HP, landaulet due, tipo 2-1912, 15-20 HP, limousine e landaulet perfettissimo stato, verniciate. Indirizzare offerte: Modiano, Cesare Battisti 14. 81262 Q

BICICLETTA motorino oppure motocicletta 2.50 HP, possibile «D. k. W.» Simplex, cercasi. Offerte «Simplex» al Piccolo. 80968 Q

CAMION in buonissimo stato, portata circa 30 quintali carbone cercasi. Offerte con dettagli e prezzo. Emilio Bartolomei, Fiume. 74769 Q

CASSONE auto 18 P. carro due ruote con molle, cavallo, vendonsi. Economo 12, deposito ferramenta, Veragouth. 74253 Q

LANDAULETTE Fiat Vienna, 24 cavalli, perfetta efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12679 Q

MOTO Bianchi efficiente vendesi. Via S. Marco 19, I piano. 74897 Q

MOTOCICLETTA 5 HP di forza, vendo causa partenza, prezzo occasione. Sette fontane 17, spaccio vini. 80826 Q

MOTOCICLETTA con sidecar, marca americana vendo. Foscolo 15, II, sinistra. 81346 Q

OCCASIONE. Monoblocco Fiat tipo 2, 500 serie, valvole complete tipo 2, 150, 2 mozzi anteriori 15 Ter 160. Rivolgersi Ettore Del Giudice, via Fondaco 11, Pola. 14865 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. SARTORIA uomo, avviata, centrale, attrezzi lavoro, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo 81434 R

AZIENDA rateale con numerosa clientela cederebbesi causa partenza, condizioni favorevoli. Scrivere «Rateale» Piccolo. 81522 R

AZIONI bancarie non quotate, acquistansi per contanti. Offerte «131 A» al Piccolo. 74753 R

CAFFE', latteria, con macchina gelato, posizione, affitto minimo, vendesi 5000. Indirizzo al Piccolo. 81536 R

CARTOLERIA avviata comprerei. Offerte «Lino» al Piccolo. 74829 R

DITTA ferramenta, metalli, già avviata, cerca socio attivo. Offerte «Serietà 200» al Piccolo. 74853 R

LATTERIA ottima posizione, lavoro assicurato, vendesi causa malattia. Istituto 3, Luzzatto 12723 R

MACELLERIA centro, lavoro assicurato, marmi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74537 R

MACELLERIA con marmi vendo causa partenza Indirizzo al Piccolo. 81290 R

NEGOZIO arredato, posizione, qualunque articolo, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 74827 R

NEGOZIO pane, latte, erbaggi, benissimo avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74733 R

NEGOZIO manifatture vendesi prontamente Salita Promontorio N. 8. 74643 R

OFFICINA meccanica avviatissima, bene attrezzata e saldatura autogena, telefono, vendo. Indirizzo Piccolo. 81204 R

PERSONA disponga capitale, desiderosa impiegarsi bene, collaborando personalmente in azienda industriale, impianto completo, vasta clientela, prodotti buoni, fissi appuntamento sub «Industria» Piccolo. 81342 R

PRESTITI su preziosi e titoli concedonsi verso legittimazione. Indirizzo Piccolo. 74709 R

SEGHERIA-falegnameria elettrica, vendesi buone condizioni, causa altro lavoro. Scrivere «Antonio» Piccolo. 74571 R

SOCIO pratico direzione Hotel(Restaurant, capitale necessario lire 50.000, cercasi. Offerte sub «Villeggiatura» Piccolo. 74309 R

SOCIO piccola industria, lucro, cercasi. Offerte «Novemila» al Piccolo. 74747 R

SOCIO o socia per industria unica, prima necessità, guadagni favolosi, capitale occorrente da 35 a 60 mila lire. Sub «Unione» Piccolo. 81570 R

SOCIO-socia cercasi per azienda molto bene avviata, guadagno sicuro, capitale occorrente da 40 a 50 mila lire. Sub «Inglese» Piccolo. 81568 R

TRATTORIA bene avviata, in buona posizione, vendesi a Isola. Indirizzo Piccolo. 81258 R

TRATTORIA centrica, inventario, decreto in appalto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74793 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA bella, occasione, cederebbesi a mitissime condizioni. Rivolgersi Pietro Lonzar, Monfalcone. 600 S

CASA 4 camere, cucina, cantina, giardino, bella posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81390 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 81562 S

VILLINO signorile con giardino, presso Miramar vendo. Offerte «Miramar» Piccolo. 80818 S

VILLINO con 5-6 ambienti, comfort,, giardino, cercasi. Offerte «Villino» Piccolo. 81378 S

VILLINO nuovo, appena costruito, con 3 stanze, per pronta entrata, vendesi. Rivolgersi via Valdirivo 4, magazzino. 74661 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO oggetti per regali. Orologeria oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro. 73409 U

A. SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, IV piano. 81366 U

AL primario salone mode Francescato, via Pesco 4, telef. 35-20: cappelli signora parigini, forme velluto, guarnite, sguarnite, assortimento guarnizioni, velluti, duvetin, per modiste sconto. Stabilimento riformazioni, specialità feltri bianchi. Prezzi convenientissimi. 2083 U

COL giorno 20 settembre verrà attivato servizio merci celere con camions, ogni lunedì, giovedì, Trieste-Postumia viceversa. Recapito Trieste, via Rossini 10; Postumia speditore Vio; assumesi sdoganamento ed inoltro per la Jugoslavia, Austria tedesca, Czeco-Slavacchia, ecc.; per l'interno, Istria, Dalmazia. 81278 U

GIOVANE serio, ottime referenze, buona famiglia benestante, conoscerebbe signorina o giovane vedova, bella presenza, brava, con quartiere, pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere dati precisi «Ettore» Piccolo. 74871 U

GIOVANE ragioniere, 29 anni, slanciato, intraprendente, di famiglia ricca, sposerebbe vedova signorina anche con azienda oppure proprietaria campagna. Offerte dettagliate «Ragioniere» Piccolo. Escluse anonime. 81464 U

Dopo penose sofferenze, cessava di vivere ieri

Antonio Mario Ruzzier

I dolenti genitori **FRANCESCO** e **FRANCESCA nata PETRONIO**, unitamente ai famigliari, danno la triste notizia agli altri amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corrente, ad ore 15.45, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Pirano, 16 settembre 1923.

La desolata famiglia **RIZZI** partecipa ai parenti, amici e conoscenti tutti, l'irreparabile perdita del loro amato figliuolo

REDENTO

d'anni 6

avvenuta la sera del 14 corr., dopo lunga e penosa agonia.

I funerali del caro estinto avranno luogo oggi alle ore 17.

Muggia li 15 settembre 1923.

RINGRAZIAMENTO

Commossi, ringraziamo tutti coloro i quali in vario modo vollero onorare la nostra

Irma

Famiglie: ROSSI e FAZZINI

DESIDERANDO amicizie, matrimoni, scrivere unendo lire dieci. Casella postale 246. Milano. 600 U

DIANA N. 28. Datemi dunque modo poter scrivere dettagliatamente. Col giornale impossibile. Ritirerò giovedì essendo quattro giorni Milano. Fausto. 81302 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, presente, futuro. Via Geppa 10. 74647 U

INFORMAZIONI private, incarichi fiducia, investigazioni, assumonsi ovunque. Massima segretezza. P. I. T., I. Torrebianca 22 74645 U

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'acqua antifelidica della farmacia R Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 304 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata. Telefono 20-64. Villa propria. 0117 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti. Amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23, primo. 80570 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Riceve 12-18, Via Giulia 29. 74837 U

LEVATRICE diplomata riceve dalle 10-12, dalle 13-15. Massima segretezza. Via Sara Davis N. 39, II piano, Roiano. 74663 U

MERY, Canova-Alfieri. Di passaggio Trieste apprendo solita persona, tuo incomprensibile agire verso estraneo. Gravi conseguenze successe, seppelliscono pensieri, dimentico tutto ritiro immeritate speranze dateti. U. 12705 U

NARA ti attendo lunedì 4 ore, Piazza Goldoni. Vittorio. 12526 U

OCCASIONE!!! Impermeabili viennesi a L. 85. Via Madonnina 17, porta 2. 0025 U

PER una tenuta di oltre 50 ettari nella prossima vicinanza di Trieste, cercasi, per diversi anni affittaiuolo provvisto del necessario bestiame, 10 a 20 capi. Offerte sub «O. B.» al Piccolo. 81338 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con la innocua polvere antiffririca. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

POLIZIA privata. Istituto informazioni Pollini, Trieste, diretto ufficiale carabinieri congedo, unico concessionato Venezia Giulia. 74603 U

QUARANTENNE, triestino, ottima posizione sociale, corrisponderebbe scopo matrimonio, signorina, vedova, possibilmente quartiere arredato. Scrivere «Serietà» Piccolo. 81472 U

RAGAZZA 37.enne, onesta, brava massaia, cerca persona di cuore pari età, scopo matrimonio. Offerte «Posizione sicura» Piccolo. 81488 U

RENATA. Attendo martedì, ora e luogo solito. V. 81206 U

SALA Garibaldi. Oggi alle 17, riapertura della sala con un grande festino famigliare. Maestro Quenzatti. Orchestrina Borsatto. 0109 U

SALA via Boccaccio 33. Oggi accorrete tutti al grande ballo. 746693 U

SALA Sauro, San Michele 12. Oggi ballo con orchestra, ore 16. M.o Romanello. 81512 U

SE il vostro intestino soffre per catarri acuti e cronici, per diarree continue intermittenti, non avete altro a fare per combattere tali disturbi che usare la pozione di bismuto aromatizzata preparata (in due tipi per adulti e bambini) nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 304 U

SFINGE. Amor mio!.!.. che orribili due mesi mi hai fatto passare!... Che cosa triste constatare quanto poco ti curi di me! Quali scuse possono giustificarti? Non fui forse profeta? 14653 U

SIGNORA giovane, forestiera, quartiere arredato, cerca signore anziano o pensionato, scopo matrimonio. Offerte sub «Emma» Piccolo. 74679 U

«TINTORIA Moderna» eseguisce tintura, pulitura, stiratura, per ogni specie vestiti, uomo, donna, stoffe, impermeabili, gomma, ecc. Corso 39, I, telefono 34-83. 72441 U

UOMO 55.enne, separato, con bambini, benestante, impiego statale, cerca ragazza nubile, onesta, sotto i quarant'anni, di bell'aspetto, professione sarta, scopo matrimonio. Offerte «Visintini» Piccolo. 81214 U

VEDOVO, ricco, con figlio ventenne, sposerebbe vedova con figli, dote adeguata, oppure con azienda avviata, anche fuori Trieste. Serietà, segretezza; anonime cestinansi. Offerte chiare: «Vedovo» al Piccolo. 81456 U

4917. Dopo cartolina bambina recomi giornal. mente paese noto; nulla trovo, cosa significa? Scrivesti? Inserisci precisione, dove: El. 000 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.